



Regione Siciliana
Dipartimento Regionale
della Programmazione



Nucleo Valutazione e Verifica
Investimenti Pubblici
Regione Siciliana

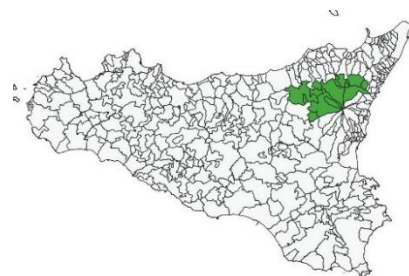
POLITICHE TERRITORIALI REGIONE SICILIANA 2021-2027

CARATTERISTICHE, FABBISOGNI E IDENTITÀ DELLE NUOVE AREE DELLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE 2021- 2027 IN SICILIA

SUPPORTO ALLA PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DELLE
POLITICHE TERRITORIALI IN SICILIA



L'AREA INTERNA DI ETNA- NEBRODI - ALCANTARA



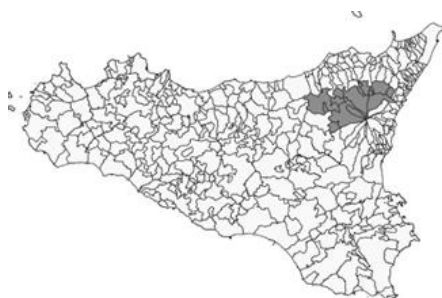
MARZO 2023

POLITICHE TERRITORIALI REGIONE SICILIANA 2021-2027

CARATTERISTICHE, FABBISOGNI E IDENTITÀ DELLE NUOVE AREE DELLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE 2021-2027 IN SICILIA

SUPPORTO ALLA PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DELLE POLITICHE TERRITORIALI IN SICILIA

L'AREA INTERNA DI ETNA- NEBRODI -ALCANTARA



Il presente Dossier nasce dal rapporto di collaborazione attivato nel corso del 2022 (formalizzazione finale luglio 2022) tra l'Istituto Nazionale di Statistica, la Regione Siciliana Dipartimento Programmazione e il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Siciliana (NVVIP) nell'ambito della programmazione e attuazione delle politiche territoriali della regione Sicilia per il ciclo di programmazione 2021-2027.

L'attività di collaborazione intende supportare le nuove aree territoriali siciliane, come definite nel Documento Strategico per la programmazione Regionale FESR 2021-2027 (DSR - Deliberazione della Giunta Regionale n. 131 del 23 marzo 2022), nell'acquisire conoscenza e identità ai fini di una consapevole ed efficace programmazione delle risorse e dei programmi/accordi, promuovere la diffusione di competenze autonome presso le aree territoriali per la realizzazione di indagini e la rilevazione, l'elaborazione, la diffusione e l'archiviazione dei dati statistici che interessano l'amministrazione di appartenenza e contribuire alla promozione e allo sviluppo informatico a fini statistici degli archivi gestionali e delle raccolte di dati amministrativi, non nominativi, ai fini della successiva elaborazione statistica anche attraverso la gestione associata di tali funzioni.

Il dossier appartiene ad una collana editoriale ISTAT/Regione Siciliana dedicata alla nuova struttura funzionale del territorio regionale che è rappresentata da 9 Aree Urbane Funzionali (FUA), da 11 Aree Interne (AI), da 8 Sistemi Intercomunali di rango Urbano (SIRU) e dal Sistema delle Isole Minori, per un totale di 29 aree territoriali omogenee.

La collana di dossier territoriali è stata progettata e curata da Alberto Dolce (NVVIP), Rosario Milazzo (NVVIP), Agata Madia Carucci (ISTAT) e Giuseppe Lecardane (ISTAT) con la supervisione di Federico Lasco (Regione Siciliana) e Antonella Bianchino (ISTAT).

Il Gruppo di lavoro dell'ISTAT, che ha realizzato l'elaborazione dei dati, è stato coordinato da Agata Maria Madia Carucci e Giuseppe Lecardane, ed è composto da Cira Acampora, Beniamino Barile, Salvatore Coppola, Daniela Fusco, Maria Teresa Iuliano, Valeriana Leporanico, Maria Antonietta Liguori, Maria Rosaria Mercuri, Roberto Antonello Palumbo, Alessandra Rodolfi, Salvatore Vassallo.

Il Gruppo di lavoro della Regione Siciliana, costituito nell'ambito delle attività afferenti alla programmazione del Fondo Europeo Sviluppo Regionale 21-27, composto dal NVVIP e dal Dipartimento programmazione Area 8, Pianificazione e gestione delle politiche per lo sviluppo urbano e territoriale (DRP), è coordinato da Domenico Spampinato (NVVIP) e Vincenzo Falletta (DRP). I componenti del GDL sono: Pietro Barbera, Marco Consoli, Alberto Dolce, Maria Teresa Giuliano, Elisabetta Mariotti, Rosario Milazzo, Ornella Pucci. La premessa e il capitolo 3 sono stati redatti da Alberto Dolce, il capitolo 2 è stato redatto da Rosario Milazzo.

Contatti:

- Domenico Spampinato, Coordinatore del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Siciliana, domenico.spampinato@regione.sicilia.it, 0917070021

Sommario

1.	Premessa	8
2.	Caratteristiche e fabbisogni dell'Area	10
2.1	I comuni e gli SLL dell'Area	10
2.2	Dinamica demografica: analisi dei principali indicatori di bilancio demografico	12
2.3	Struttura della popolazione: i censimenti permanenti	15
2.4	Popolazione straniera residente	18
2.5	Livello di istruzione	19
2.6	Condizione professionale	23
2.7	Il pendolarismo: spostamenti per motivo di lavoro e studio	26
2.8	Vocazione produttiva	28
2.9	I livelli dei servizi e i fabbisogni dell'Area	31
3.	Investimenti e performance attuativa dell'Area	37
	Allegato 1	41
	Approfondimento indicatori Heat Map.....	41

1. Premessa

La Strategia del Programma Regionale FESR 2021-2027, derivante dalle Delibere di Giunta n. 131 e 199 del 2022, ha l'obiettivo di progettare una programmazione il più possibile efficace e rispondente alle molteplici esigenze e alle sfide espresse dall'intero territorio siciliano, che è stato ristrutturato internamente in aree geografiche omogenee.

Le aree geografiche individuate sono state aggregate sulla base delle indicazioni regolamentari e dell'Accordo di partenariato per l'Italia per il ciclo 2021-2027, e sono state consolidate definitivamente con l'approvazione del programma Regionale FESR 2021-2027 con la decisione C(2022) 9366 final. La definizione delle Aree ha fatto ricorso ai dati della statistica ufficiale, rispettando stringenti criteri di funzionalità e omogeneità interna, nonché criteri volti a supportare un'adeguata dimensione territoriale, con l'obiettivo ultimo di garantire una gestione più efficace dei programmi e delle relative risorse assegnate.

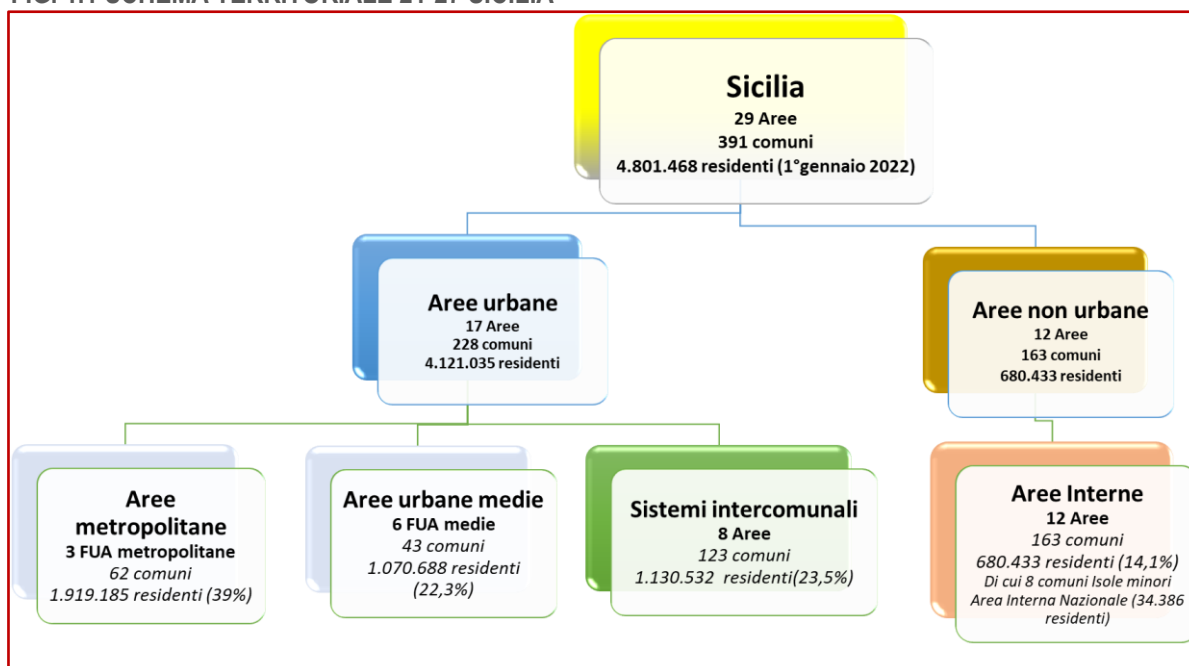
Si tratta di una nuova rappresentazione della Sicilia che è stata costruita a partire dalla suddivisione del territorio regionale in "aree urbane" e "aree non urbane", da cui, attraverso passi aggregativi successivi, si è giunti ad una ripartizione in aree omogenee successive. Un ulteriore elemento che ha influito sulla definizione e rappresentazione di queste ultime è stata la scelta di operare in continuità programmatica con le aree presenti nel ciclo 2014-2020, ripериметrate nel rispetto delle indicazioni e orientamenti dei nuovi regolamenti e delle lezioni apprese nel ciclo 2014-2020.

Il processo di identificazione e delimitazione ha assunto una dinamica progressiva in dipendenza dell'evoluzione dei negoziati con i competenti uffici della Commissione Europea e del Governo Nazionale. Gli uffici hanno istruito e approvato, in un dialogo serrato, la proposta di Programma Regionale FESR Sicilia 2021-2027 e la proposta di selezione e/o candidatura delle Aree e delle relative coalizioni di Comuni per la componente urbana e per la componente interna con riferimento alla Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI).

La mosaicatura finale della Sicilia, pertanto, è stata frutto di un lungo processo di confronto che ha preso in debita considerazione i contributi e le considerazioni emerse nel corso degli incontri territoriali intercorsi tra la Regione Siciliana e tutti i comuni e coalizioni siciliane tra giugno e dicembre 2022, ha tenuto conto dei confronti formali con la Commissione Europea tra cui l'ultimo tenutosi tra il 13 e il 15 settembre 2022, degli indirizzi ultimi contenuti nell'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione Europea 2021-2027 (decisione CE C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022), nonché degli esiti istruttori della riunione del Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI) di settembre 2022 oggetto di determinazioni del CIPESS.

Le aree geografiche individuate per il ciclo di programmazione 2021-2027, pertanto, sono attualmente impegnate, in forte raccordo con l'Autorità di Gestione designata per il Programma Regionale FESR, nella costruzione della migliore risposta possibile, in termini di pianificazione, organizzazione attuativa e controllo, ai fabbisogni/sfide regionali e locali, sulla base degli indirizzi la Strategia del Programma Regionale riserva espressamente agli approcci di sviluppo territoriale.

FIG. 1.1 SCHEMA TERRITORIALE 21-27 SICILIA



2. Caratteristiche e fabbisogni dell'Area

2.1 I comuni e gli SLL dell'Area

L'Area interna di Bronte è costituita da 13 comuni, tutti della provincia di Catania e Messina, geograficamente posizionati tra le due provincie nel cuore della Sicilia orientale con una estensione prevalentemente tra i monti Nebrodi e l'Etna, in una zona montuosa e di difficile accesso.

L'Area, al 31 dicembre 2020, conta 49.651 abitanti, una superficie di circa 1.070 kmq e un territorio essenzialmente montuoso, con l'unica eccezione per il territorio di Motta Camastra che risulta classificato come "collina".

PROSPETTO 2.1. PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI COMUNI DELLA COALIZIONE

Comuni	Popolazione residente al 31 Dicembre 2020	Densità (ab/kmq)	Superficie (kmq)	Zona altimetrica ¹	Litoraneità ²	Classificazione SNAI ³
Bronte	18.327	73	250,86	1	0	E - Periferico
Castiglione di Sicilia	2.969	25	118,90	2	0	F - Ultraperiferico
Cesarò	2.212	10	216,93	1	0	F - Ultraperiferico
FrancaVilla di Sicilia	3.636	44	82,73	1	0	E - Periferico
Maletto	3.613	88	40,96	1	0	E - Periferico
Malvagna	649	97	6,71	1	0	F - Ultraperiferico
Maniace	3.739	99	37,70	1	0	F - Ultraperiferico
Moio Alcantara	664	77	8,60	1	0	F - Ultraperiferico
Motta Camastra	804	32	25,31	4	0	E - Periferico
Randazzo	10.324	50	205,61	1	0	F - Ultraperiferico
Roccella Valdemone	583	14	41,15	1	0	F - Ultraperiferico
San Teodoro	1.260	90	13,97	1	0	F - Ultraperiferico
Santa Domenica Vittoria	871	43	20,16	1	0	F - Ultraperiferico

Fonte Istat e Agenzia per la coesione territoriale

La densità abitativa della Coalizione è molto bassa pari a 46 residenti per kmq, alquanto distante dal corrispettivo medio regionale (187,1 residenti per kmq), in presenza di un minimo dell'indicatore (10 abitanti per kmq) registrato a Cesarò, comune di montagna interna, e di un massimo (99 abitanti per kmq) a Maniace, anch'esso di montagna interna, posizionato nel Parco dei Nebrodi come il comune di Cesarò. In termini di superficie occupata, i comuni meno estesi

¹Zona altimetrica: Ripartizione del territorio nazionale in zone omogenee derivanti dall'aggregazione di comuni contigui sulla base di valori soglia altimetrici. 1=Montagna interna; 2=Montagna litoranea; 3=Collina interna; 4=Collina litoranea; 5=Pianura

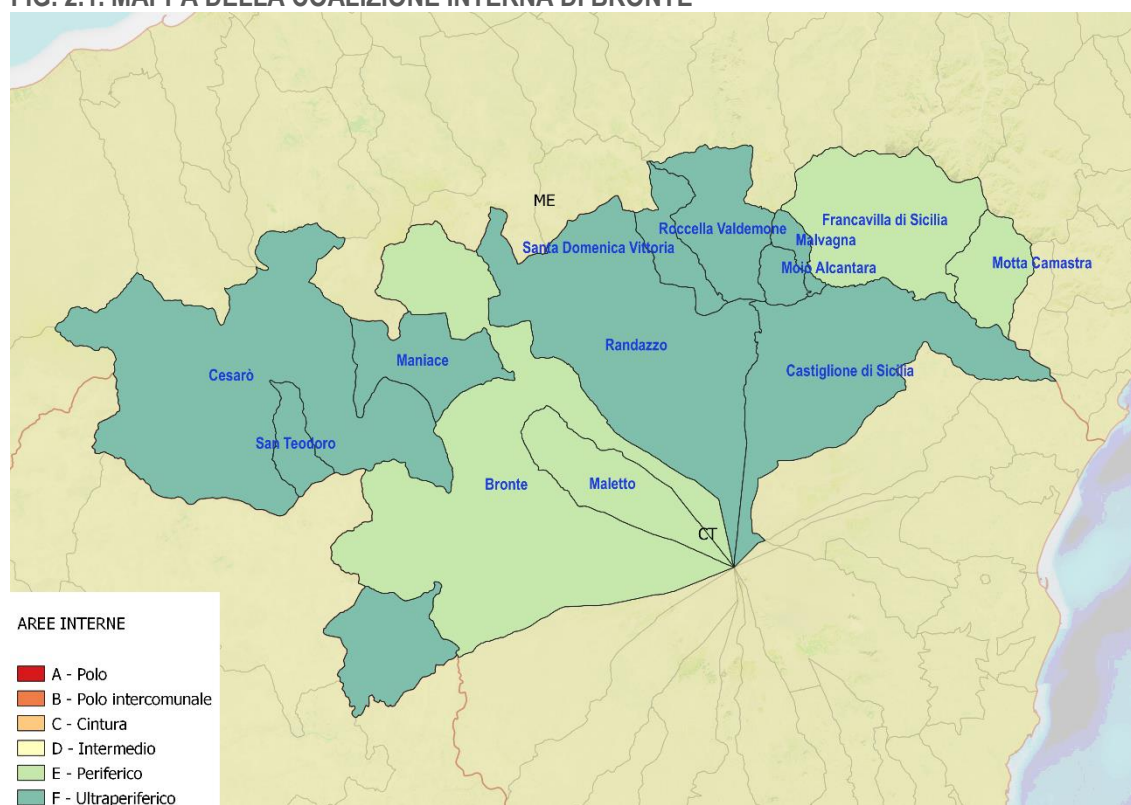
²Litoraneità: 1=Comune litoraneo, 0=Comune non litoraneo.

³Strategia Nazionale delle aree interne A=Comune Polo, B=Comune Polo intercomunale, C=Comune Cintura, D=Comune Intermedio, E=Comune Periferico, F=Comune Ultraperiferico

sono Malvagna (6,7 kmq) e Moio Alcantara (8,6 kmq), mentre quelli più grandi sono Bronte (250,9 kmq), Cesarò (216,9 kmq) e Randazzo (205,6 kmq).

Rispetto alla strategia nazionale delle aree interne 2021, i comuni sono classificati in periferici e ultraperiferici. In particolare, 4 comuni sono periferici (Bronte, Francavilla, Maletto, Motta Camastra), mentre i restanti 9 sono classificati ultraperiferici (Castiglione di Sicilia, Cesarò, Malvagna, Maniace, Moio Alcantara, Randazzo, Roccella Valdemone, San Teodoro e Santa Domenica Vittoria).

FIG. 2.1. MAPPA DELLA COALIZIONE INTERNA DI BRONTE



Note: Le analisi riportate di seguito sono basate sulla geografia amministrativa al 31 dicembre 2020.

I SLL presenti nell'Area di Bronte sono 4 (Bronte, Francavilla di Sicilia e Randazzo) e risultano tutti non specializzati. In termini di Sistema Locale del Lavoro, 5 comuni della Coalizione fanno capo al SLL di Bronte, 6 a quello di Francavilla di Sicilia, 2 sono inclusi in quello di Randazzo. L'Area registra quindi una quota di popolazione residente pari al 100% in prevalenza non specializzata.

In termini di consistenza demografica, si rileva che dei 13 comuni che compongono la Coalizione 11 hanno una popolazione inferiore ai 5.000 residenti, uno (Randazzo) è compreso tra i 10.000 e i 14.999 abitanti, e infine il solo comune di Bronte detiene una popolazione compresa nella classe di demografia tra i 15.000-19.999 residenti iscritti in anagrafe.

PROSPETTO 2.2. PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI COMUNI DELLA COALIZIONE PER CLASSE DI AMPIEZZA DEMOGRAFICA

CLASSE DI RESIDENTI	Numero comuni	Popolazione. Residente al 31 Dicembre 2020	Densità (ab/kmq)	Superficie (kmq)	Zona altimetrica prevalente	Litoraneità prevalente	Classificazione comuni SNAI
<5.000	11	21.000	34	613,1	1	0	F
10.000-14.999	1	10.324	50	205,6	1	0	F
15.000-19.000	1	18.327	73	250,9	1	0	E
TOTALE AREA	13	49.651	46	1.069,59	1	0	F-E

Fonte Istat e Agenzia per la coesione territoriale

Il livello di marginalità dei comuni, intesa come distanza dai centri erogatori di servizi, è pari al 100% (rapporto tra comuni periferici e ultraperiferici sul totale dei comuni), stessa in incidenza se consideriamo la popolazione residente nei comuni più marginali. Ciò deriva dalla presenza di 4 comuni periferici, 9 comuni ultraperiferici in cui risiedono rispettivamente 26.380 e 23.271 persone.

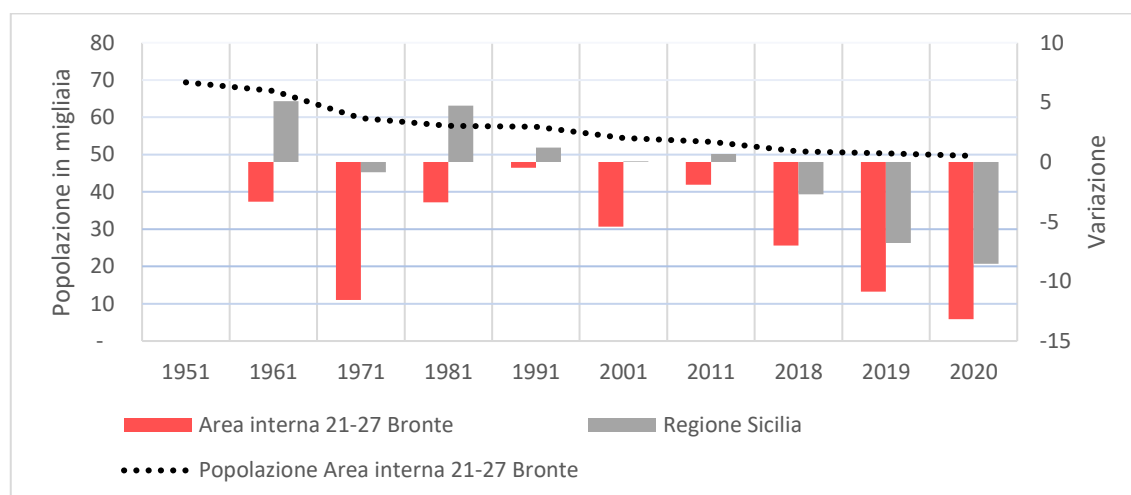
La distanza dai centri erogatori di servizi è quindi una proxy del disagio sociale e della fragilità produttiva di un territorio, e dipende anche in larga parte dalle caratteristiche orografiche che il territorio esprime, poiché altitudine e dislivello incidono in misura direttamente proporzionale sia sugli insediamenti residenziali sia su quelli produttivi. In particolare, i comuni definiti montani nell'Area di Bronte, ai sensi del DL n. 641 del 17 Dicembre 2019 e DGR n. 405 del 21 Settembre 2021 della Regione Siciliana, sono tutti ad esclusione di Bronte

2.2 Dinamica demografica: analisi dei principali indicatori di bilancio demografico

Al 31 dicembre 2020, data di riferimento del terzo Censimento permanente della popolazione, nell'Area interna di Bronte si contano 49.651 abitanti, 663 unità in meno rispetto al 2019. La tendenza decrescente ha inizio nel 1961 quando, alla data del Censimento, la popolazione ammontava a 67.109 residenti già in decremento di 2.271 persone rispetto al 1951. Di fatto, negli ultimi nove anni nell'Area si rileva un tasso di decremento medio annuo pari all'8,1 per mille di residenti, più di 4 punti maggiore rispetto alla media regionale (-3,8%).

Nella stessa Coalizione, i periodi di decrescita demografica, dopo il periodo 1961-1971, sono da individuarsi nel settennio 2011-2018 quando al -7 per mille abitanti della Coalizione corrispondeva un tasso di decremento medio annuo per la Sicilia pari al -2,7 per mille dei residenti. Nel biennio successivo al 2018 continua ad osservarsi un forte decremento dei residenti.

FIGURA 2.2. POPOLAZIONE RESIDENTE AI CENSIMENTI DELLA POPOLAZIONE DAL 1951 AL 2020.
Popolazione residente nell'Area interna di Bronte (asse sx) e variazioni medie annue¹ per 1.000 residenti Area interna di Bronte e Sicilia (asse dx)



Fonte: Censimenti generali della popolazione 1951-2011 e permanenti 2018-2020

(1) Variazione media annua geometrica (o composta)

Nel corso del 2020, l'Area di Bronte registra una decrescita naturale pari al 5,9 per mille, sintesi di un tasso di natalità⁴ e di mortalità⁵ rispettivamente pari a 7,6 nati e 13,6 decessi ogni mille residenti nel territorio. Dello stesso segno ma con intensità notevolmente inferiore, la perdita di popolazione registrata presso le anagrafi dovuta al movimento migratorio complessivo (-3,7 per mille), calo originato dagli spostamenti interni alla nazione (-5,5 per mille) non compensato dal saldo migratorio con l'estero (+0,1 per mille). In sintesi, il decremento della popolazione nel 2020 è ascrivibile maggiormente al deficit di "sostituzione naturale" conseguente alla prevalenza di decessi sui nati e, in misura meno marcata, dal gap tra iscritti e cancellati in anagrafe per variazioni di residenza avvenute all'interno del territorio italiano.

Inoltre, l'Area interna di Bronte mostra, nello stesso anno, un tasso di decrescita naturale di circa 2,2 punti in più a quello della regione (-3,7 per mille) e un tasso migratorio complessivo pari al -3,7 per mille a fronte del -2 per mille dell'analogo regionale.

Il confronto tra il 2020 e il 2019 evidenzia un tasso di natalità lievemente in crescita e un tasso di mortalità in maggiore aumento da 12,3 a 13,6 decessi ogni mille residenti, valori in linea con un contesto caratterizzato da una consistente migrazione di giovani-adulti e da un conseguente "invecchiamento" della popolazione residente. Negativo si mantiene il tasso migratorio interno⁶, ma con un rallentamento da -4,8 nel 2019 al -3,7 per mille nel 2020; risulta invece lievemente positivo quello con l'estero⁷, da -0,9 a +0,1 per mille nell'ultimo anno. Infine, il raffronto con gli

⁴ Rapporto tra il numero di nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1000.

⁵ Rapporto tra il numero di decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1000.

⁶ Differenza tra il tasso immigratorio dall'interno (rapporto tra il numero di iscritti nei registri anagrafici dall'interno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1000) e il tasso emigratorio per l'interno (rapporto tra il numero di cancellati dai registri anagrafici per l'interno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1000).

⁷ Differenza tra il tasso immigratorio dall'estero (rapporto tra il numero di iscritti nei registri anagrafici dall'estero e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1000) e il tasso emigratorio per l'estero (rapporto tra il numero di cancellati dai registri anagrafici per l'estero e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1000).

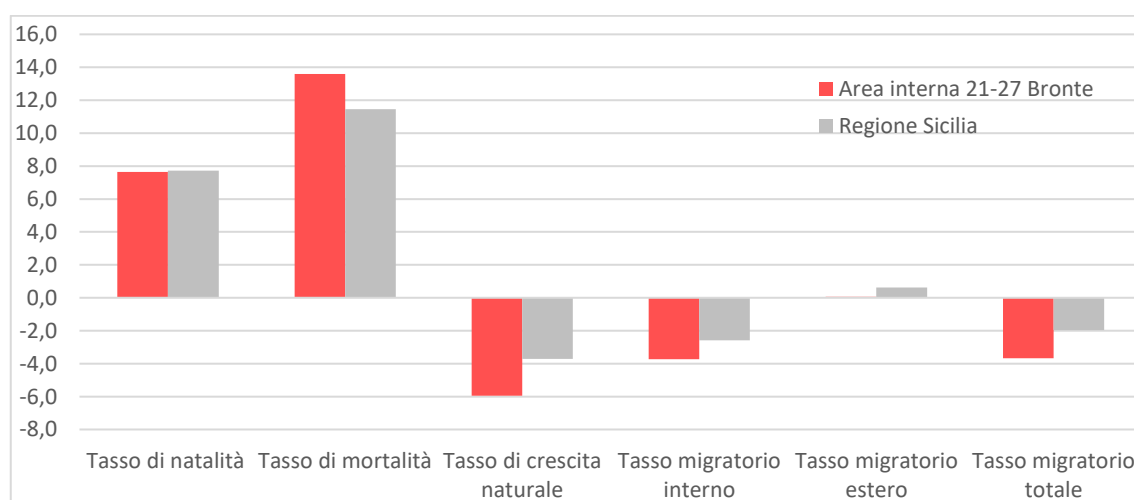
stessi indicatori calcolati per la regione mostra nei due territori tendenze similari ma più marcate nell'Area di Bronte, sintetizzabili in una decrescita della popolazione imputabile maggiormente alla componente naturale e in parte a quella migratoria.

PROSPETTO 2.3. INDICATORI DI BILANCIO DEMOGRAFICO. Anni 2019 e 2020. Valori per mille

Indicatori	Area interna di Bronte		Regione Sicilia	
	2019	2020	2019	2020
Tasso di natalità	7,3	7,6	7,9	7,7
Tasso di mortalità	12,3	13,6	10,7	11,4
Tasso di crescita naturale	-5,0	-5,9	-2,8	-3,7
Tasso migratorio interno	-4,8	-3,7	-4,0	-2,6
Tasso migratorio estero	-0,9	0,1	0,7	0,6
Tasso migratorio totale	-5,8	-3,7	-3,3	-2,0
Popolazione al 31 dicembre	50.314	49.651	4.875.290	4.833.705

Fonte: Bilancio demografico annuale <https://demo.istat.it>

FIGURA 2.3. INDICATORI DI BILANCIO DEMOGRAFICO. Anno 2020. Valori per mille



Fonte: Bilancio demografico annuale <https://demo.istat.it>

Nel 2020, si osserva in tutti i comuni dell'Area di Bronte una diminuzione della popolazione dovuta a una maggiore mortalità rispetto alla natalità e a un tasso migratorio totale appena positivo, tranne nei comuni di Maniace, in cui la natalità è più elevata della mortalità e Moio Alcantara che con un tasso migratorio interno fortemente negativo non compensato da quello dall'estero. Inoltre, si segnala il comune di Roccella Valdemone per il positivo tasso migratorio dall'estero (+3,4 per mille).

PROSPETTO 2.4. INDICATORI DI BILANCIO DEMOGRAFICO PER COMUNE. Anno 2020. Valori per mille

Comune	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di crescita naturale	Tasso migratorio interno	Tasso migratorio estero	Tasso migratorio totale	Popolazione al 31 dicembre 2020
Bronte	8,1	12,4	-4,3	-1,9	0,8	-1,1	18,3
Castiglione di Sicilia	8,6	15,6	-7,0	-5,3	-2,7	-8,0	3,0
Cesarò	6,4	11,4	-5,0	-5,5	-4,1	-9,5	2,2
Francavilla di Sicilia	6,9	18,1	-11,2	1,6	-1,4	0,3	3,6
Maletto	9,3	10,7	-1,4	-5,5	0,8	-4,7	3,6
Malvagna	3,1	12,2	-9,2	-3,1	-7,6	-10,7	0,6
Maniace	10,5	7,3	3,2	-4,9	0,5	-4,3	3,7
Moio Alcantara	4,5	13,4	-8,9	-28,3	0,0	-28,3	0,7
Motta Camastra	7,4	22,3	-14,9	-2,5	1,2	-1,2	0,8
Randazzo	6,7	15,2	-8,5	-2,9	0,7	-2,2	10,3
Roccella Valdemone	1,7	18,7	-17,0	-6,8	3,4	-3,4	0,6
San Teodoro	7,0	18,7	-11,7	-19,4	-0,8	-20,2	1,3
Santa Domenica Vittoria	4,5	20,4	-15,9	-11,4	1,1	-10,2	0,9

Fonte: Bilancio demografico annuale <https://demo.istat.it>

I più alti tassi di natalità si registrano a Maniace e Maletto, rispettivamente 10,5 e 9,3 nati ogni mille residenti, mentre la mortalità più elevata si rileva a Motta Camastra e Santa Domenica Vittoria con 22,3 e 20,4 morti ogni mille abitanti. Il movimento migratorio interno mostra un eccesso di cancellati in anagrafe (verso altri comuni) rispetto agli iscritti (da altri comuni) in quasi tutta l'Area, in particolare nel comune di Moio Alcantara (-28,3 per mille), San Teodoro (-19,4 per mille); e solamente nel comune di Francavilla di Sicilia (+1,6 per mille) si registrano più entrate in anagrafe rispetto alle uscite.

Il movimento migratorio con l'estero, invece, presenta la maggioranza dei comuni con un saldo tra iscritti e cancellati positivo, mentre quelli con un tasso negativo sono i comuni di Castiglione di Sicilia, Cesarò, Francavilla di Sicilia, Malvagna e San Teodoro.

2.3 Struttura della popolazione: i censimenti permanenti

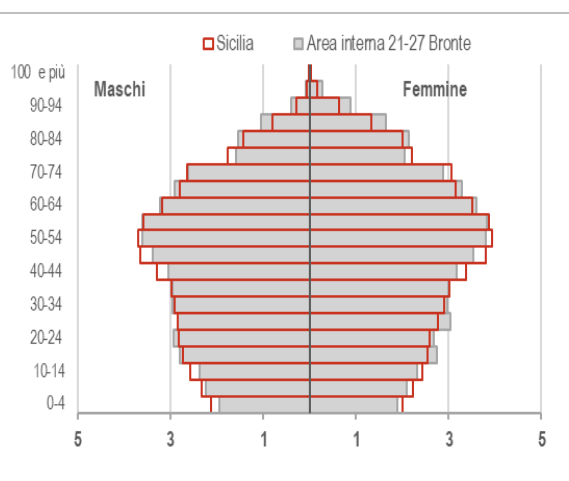
Nella Coalizione interna di Bronte, anche per il 2020, prevale la componente femminile con il 51,8% del totale, valore leggermente superiore a quello regionale, e le donne superano gli uomini di 1.767 unità.

La popolazione siciliana presenta una struttura per età sensibilmente più giovane rispetto al resto del Paese e la struttura della popolazione dell'Area, contrariamente ad altre aree interne, è molto simile a quella regionale non evidenziando particolare differenze nelle strutture per età. Infatti soprattutto per le classi di età più anziane, come è possibile evidenziare dal profilo delle piramidi di età, non si registrano particolari differenze rispetto alla struttura demografica regionale. Infatti, anche in chiave di strutture demografiche di genere non si rilevano evidenze sensibili rispetto ai dati della Sicilia.

PROSPETTO 2.5. POPOLAZIONE RESIDENTE PER GENERE. Anno 2020. Valori assoluti e composizione percentuale

	SICILIA	AREA INTERNA BRONTE
Valori assoluti		
Femmine	2.486.946	25.709
Maschi	2.346.759	23.942
TOTALE	4.833.705	49.651
Valori %		
Femmine	51,5	51,8
Maschi	48,5	48,2
TOTALE	100,0	100,0

FIGURA 2.4. PIRAMIDE DELLE ETÀ DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE, SICILIA E AREA DI BRONTE. Anno 2020. Valori percentuali



Fonte: Censimento Permanente della popolazione

In tutti i comuni, tranne a Randazzo e Roccella Valdemone, prevale la presenza della componente femminile su quella maschile, particolarmente significativa per i comuni di Moio Alcantara, Maniace, Bronte e Francavilla di Sicilia che registrano tutti incidenze percentuali sopra il 52% della componente femminile.

PROSPETTO 2.6. POPOLAZIONE RESIDENTE PER GENERE. Anno 2020. Valori assoluti e composizione percentuale

Comune	Valori assoluti			Valori %		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Bronte	8.758	9.569	18.327	47,8	52,2	100,0
Castiglione di Sicilia	1.444	1.525	2.969	48,6	51,4	100,0
Cesarò	1.738	1.875	3.613	48,1	51,9	100,0
Francavilla di Sicilia	4.945	5.379	10.324	47,9	52,1	100,0
Maletto	1.868	1.871	3.739	50,0	50,0	100,0
Malvagna	1.087	1.125	2.212	49,1	50,9	100,0
Maniace	1.733	1.903	3.636	47,7	52,3	100,0
Moio Alcantara	309	340	649	47,6	52,4	100,0
Motta Camastra	320	344	664	48,2	51,8	100,0
Randazzo	412	392	804	51,2	48,8	100,0
Roccella Valdemone	294	289	583	50,4	49,6	100,0
San Teodoro	429	442	871	49,3	50,7	100,0
Santa Domenica Vittoria	605	655	1.260	48,0	52,0	100,0

Fonte: Censimento Permanente della popolazione

Gli indicatori sociodemografici evidenziano differenze significative tra l'Area intera di Bronte e il resto della regione Sicilia. Anche all'interno dell'Area interna i comuni registrano differenze in tema di struttura demografica.

Il rapporto di mascolinità⁸ nella regione è pari a 94,4% mentre nell'Area di Bronte si attesta a 93,1%. Il tasso più alto si registra nel comune di Randazzo (105,1%), dove i maschi superano significativamente le femmine, seguito da Roccella Valdemone (101,7%), mentre quello più basso è nel comune di Moio Alcantara (90,9%) seguito da Maniace (91,1%).

La popolazione dell'Area è un pò meno giovane rispetto al resto della Sicilia (44,8 anni contro 44,2 della regione), e si contano circa 182 ultrasessantacinquenni ogni 100 giovani a fronte di 163,4 della regione. Il comune più giovane è Maletto, con un'età media di circa 40 anni e un indice di vecchiaia pari a 106,5 anziani ogni 100 giovani.

PROSPETTO 2.7. INDICATORI DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE. Anno 2020

Comune	Rapporto di mascolinità	Età media	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza	Indice di dipendenza anziani	Indice di struttura della popolazione attiva
Bronte	91,5	43,5	156,6	54,7	33,4	111,4
Castiglione di Sicilia	94,7	46,7	208,2	61,5	41,6	135,0
Cesarò	92,7	44,5	183,0	58,5	37,8	117,6
Francavilla di Sicilia	91,9	45,7	202,9	55,8	37,4	122,6
Maletto	99,8	40,0	106,5	51,4	26,5	98,5
Malvagna	96,6	46,7	227,0	60,9	42,3	133,1
Maniace	91,1	47,6	224,9	65,0	45,0	152,1
Moio Alcantara	90,9	49,9	350,9	61,8	48,1	140,1
Motta Camastra	93,0	48,5	296,8	60,4	45,2	149,4
Randazzo	105,1	48,4	260,9	70,3	50,8	153,8
Roccella Valdemone	101,7	49,5	328,8	61,9	47,5	144,9
San Teodoro	97,1	46,2	242,5	45,9	32,5	133,2
Santa Domenica Vittoria	92,4	47,4	247,5	63,6	45,3	135,5
AREA INTERNA BRONTE	93,1	44,8	182,1	56,9	36,7	120,3
SICILIA	94,4	44,2	163,4	56,3	34,9	127,7

Fonte: Censimento Permanente della popolazione

All'opposto, il comune più vecchio è Moio Alcantara con un'età media⁹ di circa 50 anni e un indice di vecchiaia¹⁰ significativamente più alto, circa 351 anziani ogni 100 giovani. Altri comuni che presentano un indice di vecchiaia elevato sono Roccella Valdemone (328,8%), e Motta Camastra (296,8%). I comuni di Randazzo, Maniace, Castiglione di Sicilia e Santa Domenica Vittoria presentano l'indice di dipendenza¹¹ e di dipendenza anziani¹² tra i più elevati e di conseguenza questi stessi comuni registrano un indice di struttura della popolazione attiva¹³ significativamente più alto sia rispetto al resto dei comuni dell'Area interna che rispetto alla

⁸ Rapporto percentuale tra il numero di persone di sesso maschile e il numero di persone di sesso femminile

⁹ È ottenuta come media ponderata con pesi pari all'ammontare della popolazione in ciascuna classe di età.

¹⁰ Rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione 0-14 anni, moltiplicato per 100.

¹¹ Rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

¹² Rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

¹³ Rapporto tra la popolazione in età 40-64 anni e la popolazione in età 15-39 anni, moltiplicato per 100.

regione, segnale di un forte peso della popolazione non attiva sia anziana che giovane su quella attiva e di una limitata dinamicità e di propensione al lavoro delle generazioni più giovani in sostituzione di quelle le più anziane.

2.4 Popolazione straniera residente

La popolazione straniera dell'Area di Bronte ammonta a 1.278 residenti, pari allo 0,7% della popolazione straniera siciliana. Bronte è il comune con il maggior numero di cittadini stranieri (415 residenti), ma la maggiore incidenza relativa degli stranieri sulla popolazione complessiva spetta a Castiglione di Sicilia (4,9%), mentre Santa Domenica Vittoria e Moio Alcantara sono i comuni con meno stranieri in termini assoluti, mentre il comune di Maniace in termini relativi (0,4%).

Rispetto al Censimento 2019, nell'Area gli stranieri diminuiscono dell'8,3% (106 unità in meno), maggiormente rispetto a quanto si evidenzia in Sicilia (-1,9%). Tuttavia, in molti comuni dell'Area la popolazione straniera aumenta e in particolare a Roccella Valdemone (+23,1) Malvagna (+8,3%), Cesarò e Maniace (+7,1%), mentre rimane costante in tre comuni (Maletto, Moio Alcantara, e Santa Domenica Vittoria) e diminuisce in quattro comuni.

PROSPETTO 2.8. POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE PER COMUNE. Anno 2020, Valori assoluti e percentuali

COMUNI	Valori assoluti	Variazione percentuale rispetto al 2019	Per 100 censiti in totale	Età media	Rapporto di mascolinità
Bronte	415	-13,2	2,3	31,7	108,5
Castiglione di Sicilia	144	-7,1	4,9	35,6	87,0
Cesarò	15	7,1	0,7	36,3	50,0
Francavilla di Sicilia	122	2,5	3,4	32,8	82,1
Maletto	97	0,0	2,7	29,9	90,2
Malvagna	13	8,3	2,0	43,8	18,2
Maniace	15	7,1	0,4	40,1	7,1
Moio Alcantara	11	0,0	1,7	32,7	175,0
Motta Camastra	35	-2,8	4,4	43,7	118,8
Randazzo	270	-11,8	2,6	35,5	74,2
Roccella Valdemone	16	23,1	2,7	40,1	128,6
San Teodoro	12	-25,0	1,0	36,9	50,0
Santa Domenica Vittoria	7	0,0	0,8	42,0	40,0
AREA INTERNA BRONTE	1.278	-8,3	2,6	33,7	87,8
SICILIA	186.195	-1,9	3,9	33,9	111,6

Fonte: Censimento Permanente della popolazione

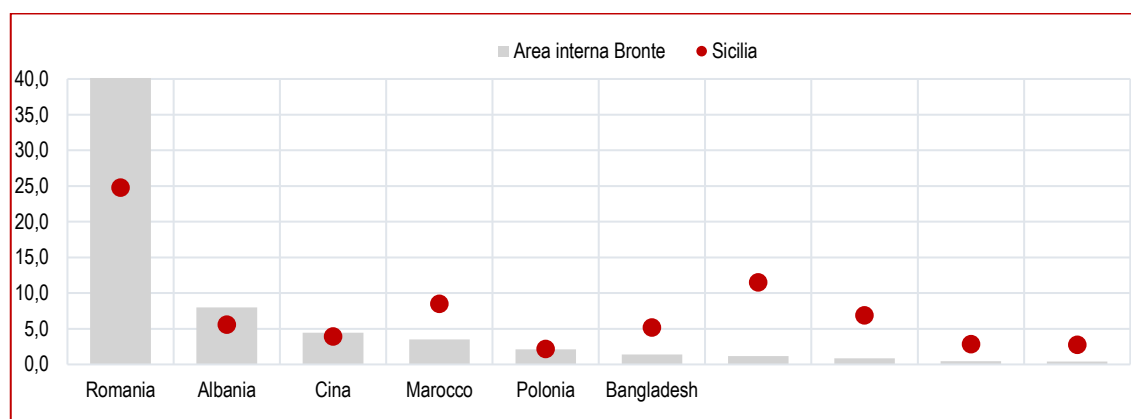
Nella Coalizione di Bronte la popolazione straniera è leggermente più giovane rispetto alla popolazione straniera siciliana con un'età media di 33,7 anni contro 33,9 anni. Rispetto ai valori medi dell'Area, il comune di Maletto è quello con la popolazione straniera più giovane (età media 29,9 anni) mentre, Malvagna è quello con la popolazione straniera più anziana (età media 43,8 anni).

In Sicilia, il rapporto di mascolinità degli stranieri evidenzia una maggiore presenza della componente maschile rispetto a quella femminile straniera, questa tendenza non è registrata nella Coalizione di Bronte in cui sono presenti con circa 88 stranieri ogni 100 straniere.

Il comune con il rapporto di mascolinità più basso è Maniace, seguito da Malvagna e Santa Domenica Vittoria, mentre la prevalenza di maschi è significativa nei comuni di Moio Alcantara, Roccella Valdemone, Motta Camastra, mentre il comune di Bronte, il più popoloso dell'Area, registra un rapporto di mascolinità pari a 108,5 stranieri ogni 100 straniere.

In Sicilia, gli stranieri conteggiati nel 2020, provengono da 178 paesi del mondo ma concentrati in un numero abbastanza ristretto di comunità. Nella Coalizione di Bronte, le prime dieci comunità totalizzano circa il 75% della presenza straniera, mentre le prime tre (cittadini provenienti da Romania, Albania e Cina) rappresentano il 65%.

FIGURA 2.5. POPOLAZIONE STRANIERA PER CITTADINANZA, AREA INTERNA DI BRONTE E SICILIA. Anno 2020. (Valori percentuali per le prime dieci cittadinanze)



Fonte: Censimento Permanente della popolazione

La comunità rumena, prima per numero di componenti, costituisce il 52,6% degli stranieri censiti nel 2020, circa 28 punti percentuali in più rispetto al peso regionale (24,8%). La comunità albanese, seconda in graduatoria a livello di macroarea, presenta un'incidenza superiore rispetto al dato regionale (8% contro il 5,6%). Infine, la comunità cinese, terza per numero assoluto di individui dimoranti abitualmente, rappresenta il 4,5% della popolazione straniera dell'Area (3,9% il dato regionale).

2.5 Livello di istruzione

La distribuzione del grado di istruzione della popolazione siciliana è condizionata dal tessuto socio-economico, dalla struttura per età e cittadinanza della popolazione e dalla presenza di strutture universitarie o di adeguate infrastrutture di mobilità.

L'analfabetismo o l'assenza di un titolo d'istruzione nell'Area interna di Bronte risulta più diffuso rispetto al contesto medio regionale (6,7% a fronte del 5,7%), così come la licenza elementare (17,9% a fronte del 16,6%). Il titolo di licenza media rappresenta il grado di istruzione maggiormente presente sia nella regione che nella Coalizione rispettivamente 33,1% e 36,7%.

Emergono alcuni importanti divari anche nei titoli di studio più elevati: la quota di residenti di 9 anni e più, laureati e possessori di un titolo di Dottore di ricerca è minore nella macroarea rispetto alla regione (8,5% contro 12,8%); anche la quota di residenti con il diploma di scuola superiore di II grado si discosta dal dato regionale (30,1% contro il 31,8% della regione).

PROSPETTO 2.9. POPOLAZIONE RESIDENTE DI 9 ANNI E OLTRE PER GRADO DI ISTRUZIONE, AREA DI BRONTE E SICILIA. Anno 2020. Valori assoluti e composizione percentuale

GRADO DI ISTRUZIONE	Area interna Bronte		Sicilia	
	v.a.	%	v.a.	%
Nessun titolo di studio	3.100	6,7	253.680	5,7
Licenza di scuola elementare	8.254	17,9	742.134	16,6
Licenza di scuola media	16.886	36,7	1.474.051	33,1
Secondaria II grado	13.868	30,1	1.419.585	31,8
Terziaria e Superiore	3.913	8,5	570.317	12,8
TOTALE AREA	46.021	100,0	4.459.767	100,0

Fonte: Censimento Permanente della popolazione

A livello comunale, Maletto fa registrare la quota più consistente di persone senza alcun titolo di studio (9,2%), seguito da Bronte (7,4%) e Maniace (7,3%). Nei comuni di Roccella Valdemone, San Teodoro, Malvagna, Cesarò si registrano le percentuali più alte di persone con la licenza di scuola elementare. La quota di residenti con la sola licenza media è più contenuta nel comune di Malvagna (31,9%), mentre sale al 44,7% nel comune di Maniace.

PROSPETTO 2.10. POPOLAZIONE DI 9 ANNI E PIU' PER GRADO DI ISTRUZIONE E COMUNE. Anno 2020. Valori percentuali

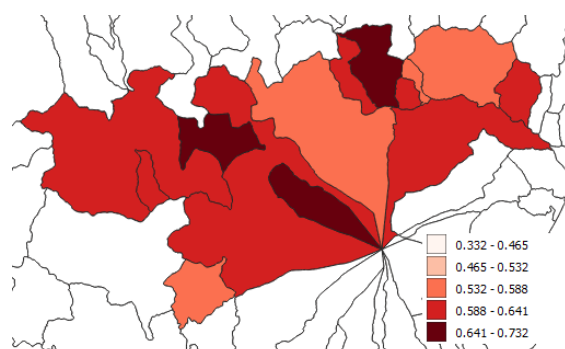
Comuni	Nessun titolo di studio	Licenza elementare	Licenza media	Secondaria II grado	Terziario e superiore
Bronte	7,4	17,7	37,2	28,7	9,0
Castiglione di Sicilia	6,0	16,9	36,9	31,7	8,5
Cesarò	4,5	19,5	36,5	31,5	8,0
Francavilla di Sicilia	5,1	18,3	34,3	31,0	11,2
Maletto	9,2	18,3	37,8	27,0	7,7
Malvagna	5,8	19,6	31,9	36,1	6,5
Maniace	7,3	17,9	44,7	25,7	4,4
Moio Alcantara	4,3	19,2	35,6	32,9	7,9
Motta Camastra	5,5	19,1	35,6	31,0	8,8
Randazzo	6,4	17,3	33,9	33,7	8,7
Roccella Valdemone	6,6	21,2	36,8	28,2	7,2
San Teodoro	5,4	21,7	34,6	29,1	9,2
Santa Domenica Vittoria	4,7	15,2	39,5	32,8	7,8

Fonte: Censimento Permanente della popolazione

La percentuale di residenti di 9 anni e più che hanno conseguito il diploma di scuola secondaria di II grado è più alta nel comune di Malvagna (36,1%) e più bassa a Maniace (25,7%).

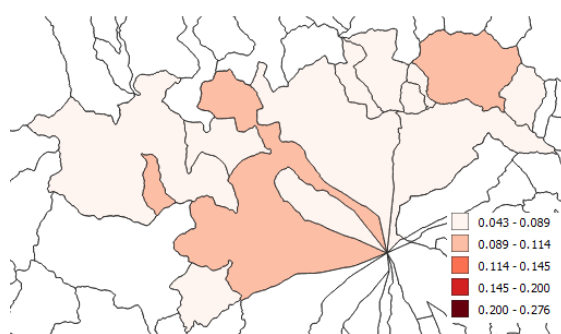
Nei comuni di Francavilla di Sicilia, San Teodoro e Bronte si registrano i valori più alti dei titoli di studio terziario e superiore¹⁴ rispettivamente 11,2%, 9,2%, e 9%, tutti valori più elevati della media dell'Area (8,5%) ma inferiori a quelli della regione (12,8%).

FIGURA 2.6. INCIDENZA DELLA POPOLAZIONE DI 9 ANNI E PIU' CON UN TITOLO DI STUDIO INFERIORE ALLA LICENZA MEDIA. Anno 2020.



Fonte: Censimento Permanente della popolazione

FIGURA 2.7. INCIDENZA DELLA POPOLAZIONE DI 9 ANNI E PIU' CON UN TITOLO DI STUDIO TERZIARIO E SUPERIORE. Anno 2020.

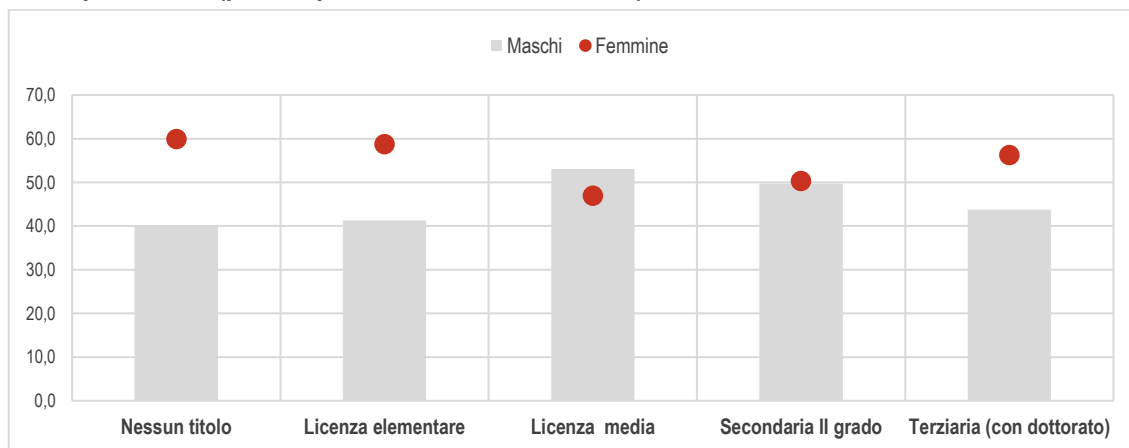


Il Censimento Permanente della popolazione consente di cogliere le differenze territoriali del grado di istruzione rispetto ad alcune caratteristiche della popolazione residente, come il sesso e la cittadinanza (italiana o straniera).

Nell'Area di Bronte, raggiungono un titolo terziario (I, II livello o dottorato) più donne che uomini: su 100 residenti con titolo universitario, circa il 56% sono donne e rappresentano il 10% della popolazione femminile di 9 anni e più rispetto all'8,5% degli uomini. La componente femminile sale al 58,7% per la licenza elementare e al 59,9% tra gli analfabeti o alfabeti che non hanno conseguito alcun titolo di studio, laddove le donne senza istruzione sono il 7,7% a fronte del 5,5% degli uomini. Il divario di genere, in questo caso a favore delle donne registra la distanza minima in corrispondenza del diploma di scuola secondaria di secondo grado (50,3% per le donne e 49,7% per gli uomini).

¹⁴ La categoria 'Terziario e superiore' comprende: i titoli terziari di I livello, che includono il Diploma di tecnico superiore ITS, la Laurea o il Diploma accademico AFAM di I livello, il Diploma universitario (2-3 anni), la Scuola diretta a fini speciali, altro diploma terziario non universitario; i titoli terziari di II livello, che includono la Laurea magistrale/specialistica (biennale, a ciclo unico, diploma di laurea di 4-6 anni), il Diploma accademico di II livello (compresi i titoli del vecchio ordinamento – livello unico); il dottorato di ricerca, che include il diploma accademico di formazione alla ricerca.

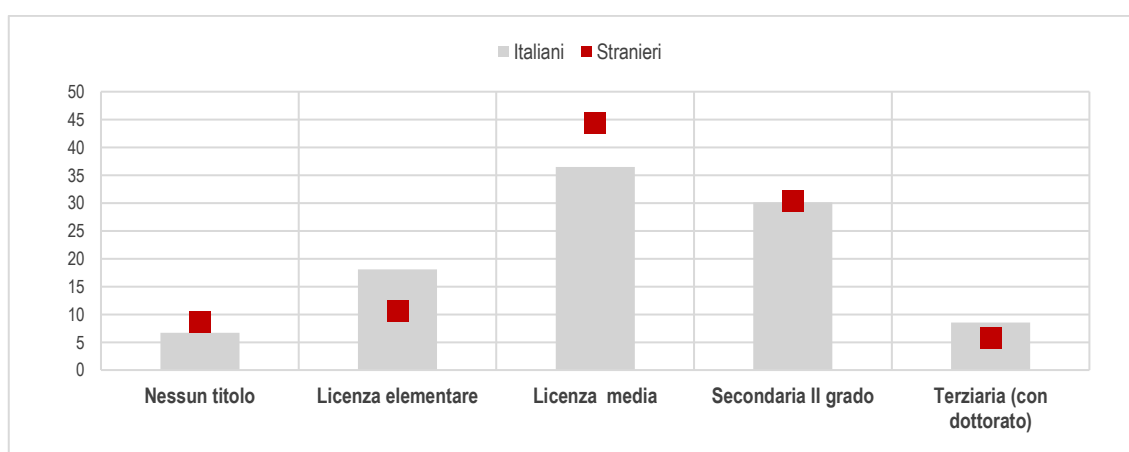
FIGURA 2.8. POPOLAZIONE DI 9 ANNI E PIU' PER GRADO DI ISTRUZIONE E GENERE. Anno 2020.
Valori percentuali (per 100 persone con lo stesso titolo)



Fonte: Censimento Permanente della popolazione

La distribuzione del titolo di studio tra italiani e stranieri dipende non solo dal diverso background socio-economico, ma anche dalla struttura per età e genere che contraddistingue le diverse cittadinanze. Tra gli stranieri prevalgono coloro che sono in possesso della licenza media (44,4%), con uno scarto di circa 8 punti percentuali in più rispetto agli italiani con lo stesso titolo; il titolo di studio secondaria di II grado non evidenzia gap di cittadinanza significativi (30,4% degli stranieri contro 30,1% degli italiani). Di contro, il titolo di studio terziario registra un gap di cittadinanza pari a 4,4 punti percentuali (5,8% degli stranieri a fronte dell'8,6% degli italiani). Infine, tra gli analfabeti o alfabeti privi di titolo di studio gli stranieri presentano un'incidenza maggiore di due punti percentuali (8,7% contro 6,7% degli italiani).

FIGURA 2.9. POPOLAZIONE DI 9 ANNI E PIU' PER GRADO DI ISTRUZIONE E CITTADINANZA. Anno 2020. Valori percentuali



Fonte: Censimento Permanente della popolazione

2.6 Condizione professionale

Al 31 dicembre 2019, nella Coalizione di Bronte le forze di lavoro sono oltre 21 mila unità, in decremento rispetto a quelli del 2018 ma in aumento rispetto al 2011. Il lieve aumento rispetto al 2011 è dovuto alla crescita delle persone in cerca di occupazione (+27% rispetto al 2011). In lieve diminuzione il numero degli occupati, pari a 15.988 (-5% rispetto al 2011) con una decrescita superiore per gli uomini (-8,2%), mentre le donne registrano un lieve aumento dello 0,5% rispetto al 2011.

Tra le non forze di lavoro pari a 22.762 si contano 9.512 percettori di pensioni da lavoro o di rendite da capitali (-18,2% rispetto al 2011), 5.776 persone dedite alla cura della casa (-4,6%), 3.808 studenti (-0,2% rispetto al 2011) e 3.669 persone in altra condizione (+15,6 rispetto al 2011).

PROSPETTO 2.11. POPOLAZIONE RESIDENTE PER CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE. Area interna di Bronte. Anni 2019, 2018, 2011.

CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE	2019			2018			2011		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Forze di lavoro	12.306	8.724	21.030	12.441	8.812	21.251	12.629	8.168	20.797
Occupato/a	9.755	6.233	15.988	9.725	6.149	15.872	10.623	6.203	16.826
In cerca di occupazione	2.551	2.491	5.042	2.716	2.665	5.380	2.006	1.965	3.971
Non forze di lavoro	8.641	14.121	22.762	8.676	14.223	22.897	8.953	15.715	24.668
Percettore/rice di pensioni da lavoro o di redditi da capitale	4.718	4.796	9.512	4.613	4.810	9.423	5.277	6.352	11.629
Studiante/essa	1.708	2.102	3.808	1.681	2.037	3.716	1.606	2.204	3.810
Casalinga/o	223	5.554	5.776	196	5.516	5.712	138	5.918	6.056
In altra condizione	1.997	1.673	3.669	2.188	1.863	4.048	1.932	1.241	3.173
TOTALE AREA	20.947	22.845	43.792	21.117	23.035	44.148	21.582	23.883	45.465

Fonte: Censimento Permanente della popolazione

Note: Le eventuali differenze tra i dati ottenuti come somma delle modalità e i totali o subtotali, osservabili nella stessa tavola o in altre tavole già pubblicate, sono dovute agli effetti degli arrotondamenti applicati alle stime.

L'aumento delle persone in cerca di occupazione e del numero di occupati hanno consolidato il gap degli indicatori del mercato del lavoro nell'Area rispetto alla media regionale. Il tasso di attività (rapporto percentuale tra le persone appartenenti alle forze di lavoro, occupati e disoccupati, nella classe di età 15-64 anni e la popolazione totale di quella stessa classe d'età) della Coalizione è pari al 48% nel 2019, superiore di un punto percentuale al corrispondente valore della Sicilia; gli occupati rappresentano il 36,5% della popolazione di 15 anni e più contro il 34,9% della media regionale. Più basso il tasso di disoccupazione dell'Area 24% contro il 25,7% della Sicilia. Dal 2011 al 2019 il tasso di attività totale e di disoccupazione nella Coalizione cresce rispettivamente di 2,3 e di 4,9 punti percentuali. In decremento il tasso di occupazione maschile a fronte di un aumento di quello femminile (+1,3%) quest'ultima dinamica simile a quella

regionale. Tuttavia, è utile evidenziare che tale crescita non compensa il decremento registrato dal tasso di occupazione maschile (-2,6%) dell'Area che è maggiore di quello regionale.

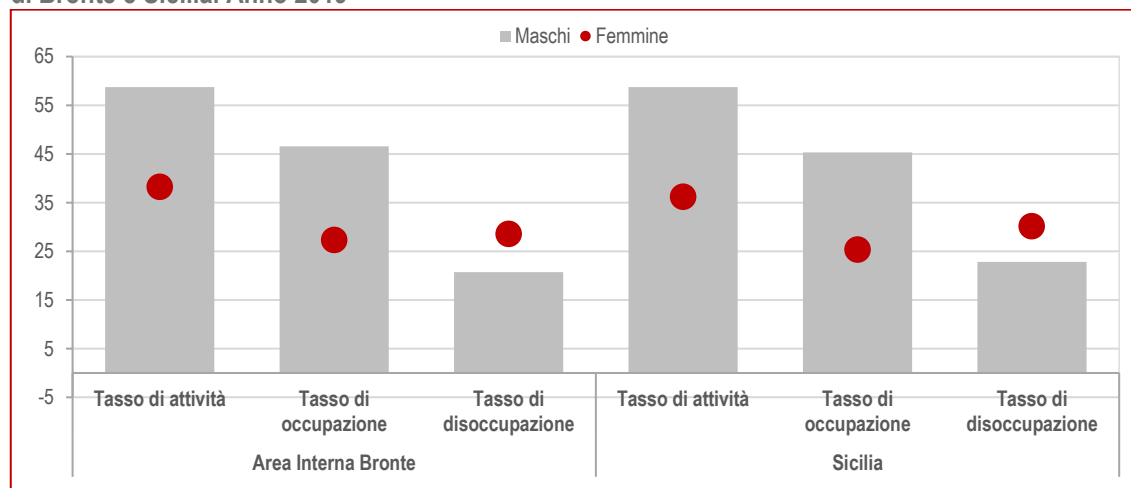
PROSPETTO 2.12. INDICATORI DEL MERCATO DEL LAVORO, Anni 2019, 2018 e 2011

INDICATORI	2019			2018			2011		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Area interna 21-27 Bronte									
Tasso di attività	58,7	38,2	48,0	58,9	38,3	48,1	58,5	34,2	45,7
Tasso di occupazione	46,6	27,3	36,5	46,1	26,7	36,0	49,2	26,0	37,0
Tasso di disoccupazione	20,7	28,6	24,0	21,8	30,2	25,3	15,9	24,1	19,1
Sicilia									
Tasso di attività	58,7	36,2	47,0	58,7	35,9	46,9	57,5	33,0	44,7
Tasso di occupazione	45,3	25,3	34,9	44,6	24,8	34,4	46,9	24,0	35,0
Tasso di disoccupazione	22,8	30,1	25,7	23,9	30,9	26,7	18,5	27,1	21,8

Fonte: Censimento Permanente della popolazione

Le differenze dei tassi per genere sono particolarmente marcate: il tasso di occupazione femminile (27,3%) è circa diciannove punti percentuali più basso rispetto a quello maschile (46,6%) e il tasso di disoccupazione femminile (28,6%) supera di circa 8 punti il corrispondente valore maschile (20,7%).

FIGURA 2.10. INDICATORI DIFFERENZIALI DI GENERE NEL MERCATO DEL LAVORO, Area interna di Bronte e Sicilia. Anno 2019



Fonte: Censimento Permanente della popolazione

Nel 2019 i comuni di Cesarò, Francavilla di Sicilia, Maniace, Randazzo, San Teodoro e Santa Domenica Vittoria registrano un tasso di occupazione superiore al valore della Coalizione (36,5%) e della regione (34,9%). Tutti i comuni evidenziano delle differenze marcate in termini di genere del tasso di occupazione a tutto vantaggio della componente maschile.

Il tasso di disoccupazione è aumentato in tutti i comuni della Coalizione dal 2011 al 2019. Gli aumenti più elevati del tasso di disoccupazione interessano i comuni di Malvagna (+13,8%), Maniace (+11,8%), Roccella Valdemone (+12,9%).

PROSPETTO 2.13. INDICATORI DEL MERCATO DEL LAVORO, Comuni della Coalizione interna di Bronte - Anni 2019, 2018 e 2011.

COMUNI E INDICATORI	2019			2018			2011		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
BRONTE									
Tasso di attività	60,7	37,0	48,3	59,8	36,2	47,4	59,0	30,6	44,0
Tasso di occupazione	47,3	26,2	36,2	46,3	25,9	35,6	47,9	22,4	34,4
Tasso di disoccupazione	22,0	29,3	24,9	22,6	28,5	25,0	18,9	26,6	21,7
CASTIGLIONE DI SICILIA									
Tasso di attività	56,2	40,7	48,3	57,3	40,3	48,6	55,7	36,4	45,6
Tasso di occupazione	42,8	29,3	35,9	44,1	27,4	35,6	47,2	27,8	37,0
Tasso di disoccupazione	23,9	28,0	25,6	23,1	32,0	26,9	15,3	23,7	18,8
CESARO'									
Tasso di attività	59,9	37,7	48,5	59,2	37,7	48,0	60,9	33,0	46,2
Tasso di occupazione	49,6	28,8	38,9	46,5	28,3	37,0	52,0	25,9	38,3
Tasso di disoccupazione	17,2	23,5	19,7	21,4	25,3	23,0	14,6	21,4	17,2
FRANCAVILLA DI SICILIA									
Tasso di attività	53,9	38,6	46,0	55,2	40,8	47,7	53,5	35,9	44,1
Tasso di occupazione	45,5	29,5	37,2	44,1	30,3	36,9	46,7	31,4	38,5
Tasso di disoccupazione	15,7	23,6	19,1	20,2	25,8	22,6	12,7	12,5	12,7
MALETTO									
Tasso di attività	57,2	33,2	44,6	56,4	31,1	43,1	58,7	26,5	41,6
Tasso di occupazione	45,4	22,8	33,5	44,0	20,8	31,8	48,9	18,7	32,9
Tasso di disoccupazione	20,7	31,5	24,9	22,1	33,1	26,2	16,6	29,3	20,9
MALVAGNA									
Tasso di attività	51,2	37,0	43,8	53,7	36,6	44,7	53,0	37,3	44,5
Tasso di occupazione	32,8	23,1	27,7	35,9	18,9	26,9	42,1	27,8	34,3
Tasso di disoccupazione	36,1	37,6	36,7	33,1	48,3	39,8	20,7	25,5	22,9
MANIACE									
Tasso di attività	60,4	46,1	53,2	63,6	50,7	57,2	62,1	48,3	55,2
Tasso di occupazione	47,0	30,5	38,8	49,6	32,8	41,2	54,0	39,4	46,7
Tasso di disoccupazione	22,1	33,8	27,2	22,0	35,4	27,9	13,1	18,4	15,4
MOIO ALCANTARA									
Tasso di attività	51,9	38,5	45,0	54,2	38,8	46,1	55,7	40,4	47,7
Tasso di occupazione	37,7	25,6	31,4	41,5	23,0	31,8	46,2	27,5	36,5
Tasso di disoccupazione	27,3	33,6	30,1	23,5	40,6	31,0	16,9	31,9	23,5
MOTTA CAMASTRA									
Tasso di attività	50,0	38,2	44,2	52,6	40,1	46,4	55,7	41,4	48,7
Tasso di occupazione	37,8	25,8	31,9	38,6	25,6	32,2	46,8	32,4	39,8
Tasso di disoccupazione	24,5	32,4	27,8	26,6	36,1	30,7	15,9	21,8	18,4
RANDAZZO									
Tasso di attività	59,7	38,6	48,5	59,8	38,9	48,7	59,7	35,8	47,1
Tasso di occupazione	48,8	28,2	37,9	48,0	27,1	36,9	51,6	26,3	38,2
Tasso di disoccupazione	18,1	27,0	21,9	19,7	30,3	24,2	13,6	26,4	18,8
ROCCELLA VALDEMONE									
Tasso di attività	53,2	32,8	42,8	56,0	34,6	44,9	56,5	34,1	45,1
Tasso di occupazione	39,2	21,5	30,2	41,0	22,4	31,4	48,0	27,4	37,6
Tasso di disoccupazione	26,4	34,4	29,6	26,7	35,4	30,1	15,0	19,4	16,7
SAN TEODORO									
Tasso di attività	56,7	37,4	46,4	55,6	37,3	45,9	55,7	31,4	42,6

Tasso di occupazione	48,4	28,6	37,9	46,2	28,5	36,8	49,4	25,5	36,5
Tasso di disoccupazione	14,5	23,4	18,3	17,0	23,6	19,9	11,4	18,7	14,3
SANTA DOMENICA VITTORIA									
Tasso di attività	60,7	43,7	52,0	62,7	43,7	52,9	60,1	47,9	53,8
Tasso di occupazione	46,3	33,1	39,5	48,9	29,4	38,8	53,0	36,1	44,3
Tasso di disoccupazione	23,7	24,3	24,0	22,1	32,8	26,6	11,9	24,8	17,8

Fonte: Censimento Permanente della popolazione

FIGURA 2.11. TASSO DI OCCUPAZIONE. Anno 2019.

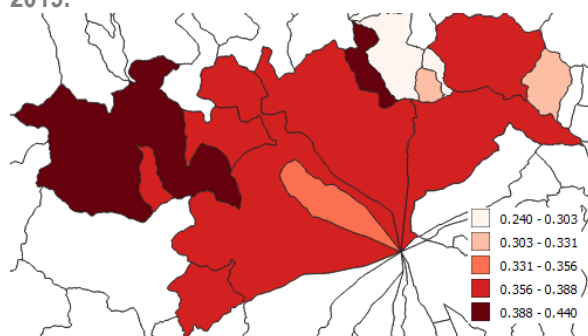
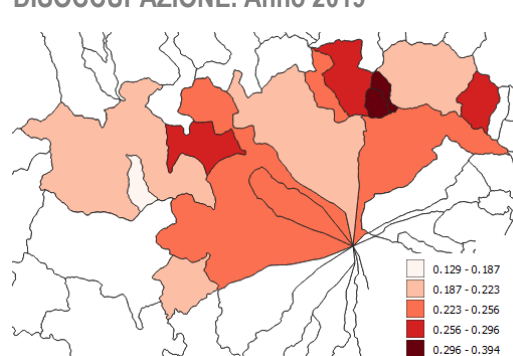


FIGURA 2.12. TASSO DI DISOCCUPAZIONE. Anno 2019



Fonte: Censimento Permanente della popolazione

2.7 Il pendolarismo: spostamenti per motivo di lavoro e studio

Inteso come spostamento quotidiano di persone che si muovono dalla propria abitazione in direzione del luogo di studio o di lavoro e viceversa, il pendolarismo assume di diritto un ruolo di primo piano tra le tante variabili che descrivono un territorio, rappresentando e sintetizzando in larga misura aspetti di natura economica, demografica e sociale che lo caratterizzano. In tale contesto, nel corso del 2019 i residenti nell'Area interna di Bronte che giornalmente si spostano per recarsi presso il luogo di studio o di lavoro ammontano a 21.811 unità (corrispondenti all'1% dei pendolari totali nella regione). Di questi 15.560 pari al 71,3% dei movimenti complessivi della Coalizione, si muovono all'interno del comune di residenza contro i 6.251 che invece si spostano all'esterno dello stesso.

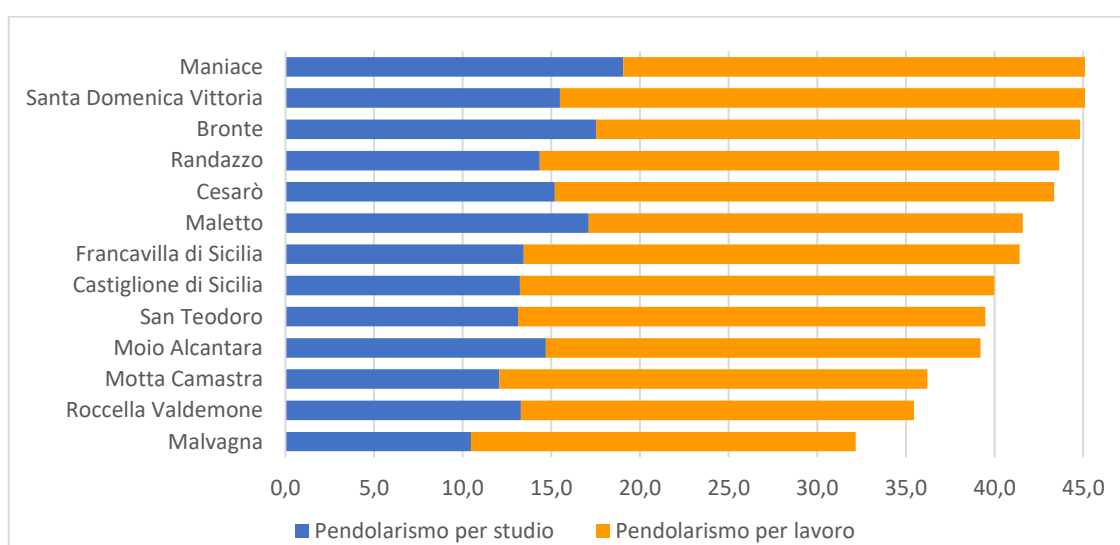
PROSPETTO 2.14. POPOLAZIONE RESIDENTE CHE SI SPOSTA GIORNALMENTE PER LUOGO DI DESTINAZIONE. Anno 2019, valori assoluti e percentuali

Comune	Stesso comune		Altro comune		Totale	
	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%
Bronte	6.930	83,5	1.374	16,5	8.304	100,0
Castiglione di Sicilia	693	56,6	532	43,4	1.225	100,0
Cesarò	599	63,1	351	36,9	950	100,0
FrancaVilla di Sicilia	967	63,8	549	36,2	1.516	100,0
Maletto	850	55,5	682	44,5	1.532	100,0
Malvagna	71	33,5	141	66,5	212	100,0
Maniace	1.030	58,5	731	41,5	1.761	100,0
Moio Alcantara	130	48,7	137	51,3	267	100,0

Motta Camastra	141	48,0	153	52,0	294	100,0
Randazzo	3.575	77,4	1.043	22,6	4.618	100,0
Roccella Valdemone	133	63,0	78	37,0	211	100,0
San Teodoro	233	45,0	285	55,0	518	100,0
Santa Domenica Vittoria	208	51,6	195	48,4	403	100,0
Area interna Bronte	15.560	71,3	6.251	28,7	21.811	100,0

Fonte: Censimento Permanente della popolazione

FIGURA. 2.13. INCIDENZA PERCENTUALE POPOLAZIONE RESIDENTE CHE SI SPOSTA GIORNALMENTE PER COMUNE E PER MOTIVO DI SPOSTAMENTO - Anno 2019.



Fonte: Censimento Permanente della popolazione

Più in dettaglio, su 100 spostamenti totali della popolazione della Coalizione, il 63,4% sono effettuati per lavoro e il 36,6% sono legati allo studio. Le differenze tra i comuni non appaiono sostanziali e risentono molto della struttura per età della popolazione residente. L'incidenza maggiore di pendolari per motivi di lavoro è registrata a Santa Domenica Vittoria (29,7%) seguita da Randazzo (29,3%), mentre la più bassa è registrata a Malvagna (21,7%) e Roccella Valdemone (22,2%).

Infine, considerando le aggregazioni per classi dimensionali di popolazione, si registra nei comuni più piccoli un maggior peso degli spostamenti esterni rispetto al corrispettivo registrato nelle altre aree.

Più in dettaglio, gli spostamenti rivolti all'esterno della municipalità di residenza sono pari al 43,1% nei comuni con popolazione inferiore a 5.000 residenti, che diminuisce al 22,6% per il solo comune di Randazzo, compreso tra i 10.000 e 14.999 residenti. Infine nell'ultima classe, dimensione 15.000 e 19.999, in cui ricade il solo comune di Bronte, tale percentuale cala fino al 16,5%. La rilevante differenza tra tali valori rende manifesta l'esigenza vissuta dai residenti dei piccoli comuni, di spostarsi all'esterno del proprio territorio per adempiere alle attività lavorative e di studio.

PROSPETTO 2.15. POPOLAZIONE RESIDENTE CHE SI SPOSTA GIORNALMENTE PER LUOGO DI DESTINAZIONE PER CLASSE DI AMPIEZZA DEMOGRAFICA. Anno 2019, valori assoluti e percentuali

CLASSE DI RESIDENTI	Numero comuni	Stesso comune		Altro comune		Totale	
		v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%
<5.000	11	5.055	56,9	3.834	43,1	8.889	100,0
10.000-14.999	1	3.575	77,4	1.043	22,6	4.618	100,0
15.000-19.999	1	6.930	83,5	1.374	16,5	8.304	100,0
TOTALE AREA	13	15.560	71,3	6.251	28,7	21.811	100,0

Fonte: Censimento Permanente della popolazione

2.8 Vocazione produttiva

Nel 2019, l'Area interna di Bronte, conta 2.801 unità locali di imprese in cui sono occupati 6.539 addetti, circa lo 0,8% degli addetti dell'intera regione. I comuni di Bronte e di Randazzo detengono il maggior numero di unità locali e di addetti di imprese essendo anche i due territori di maggiore dimensione demografica. Si tratta di unità produttive molto piccole la cui dimensione media dei comuni della Coalizione è circa di 2 addetti per unità locale. A livello di singolo comune non si registrano differenze significative, infatti, non si supera la soglia di tre addetti per unità locali che sono presenti nei comuni di Maletto e Bronte, mentre i restanti undici comuni sono sotto la soglia di 2 addetti per unità locale di imprese attive.

La dotazione del personale dipendente dell'Area di Bronte è pari a 3.847 unità. Anche in questo caso, come per gli addetti, i comuni di Bronte e Randazzo detengono il maggior numero di dipendente in valore assoluto, che corrispondono a circa il 54% dei dipendenti dell'Area.

PROSPETTO 2.16. UNITA' LOCALI, ADDETTI, DIPENDENTI, VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO E RETRIBUZIONE PER DIPENDENTE, Comuni della Coalizione interna di Bronte – Anno 2019.

Comune	Unità locali	Addetti	Dipendenti	Valore aggiunto per addetto (migliaia di euro)	Retribuzione per dipendente (migliaia di euro)
Bronte	1.093	2.879	1.838	29,7	17,0
Castiglione di Sicilia	224	432	232	31,2	17,5
Cesarò	112	232	115	24,0	17,3
Franca Villa di Sicilia	245	480	268	29,6	18,3
Maletto	194	549	364	29,1	19,4
Malvagna	22	24	4	18,0	n.c.
Maniace	132	278	147	24,5	14,4
Moio Alcantara	42	67	30	24,4	16,4
Motta Camastra	52	94	48	24,4	15,3
Randazzo	578	1.322	716	26,2	17,3
Roccella Valdemone	19	28	10	12,4	n.c.
San Teodoro	55	81	23	20,0	17,0
Santa Domenica Vittoria	33	73	52	39,3	15,0
AREA INTERNA BRONTE	2.801	6.539	3.847	28,3	17,2
SICILIA	282.818	792.113	528.345	33,8	20,6

Fonte: Frame-SBS Territoriale - Note: n.c.: non calcolabile

La produttività media dell'Area, misurata in termini di valore aggiunto per addetto, è significativamente inferiore alla produttività media regionale. Le unità a maggiore produttività sono a Santa Domenica Vittoria, che supera anche quella media regionale, mentre a Bronte, Castiglione di Sicilia, Francavilla di Sicilia e Maletto si osservano delle produttività maggiori dell'Area nel suo complesso.

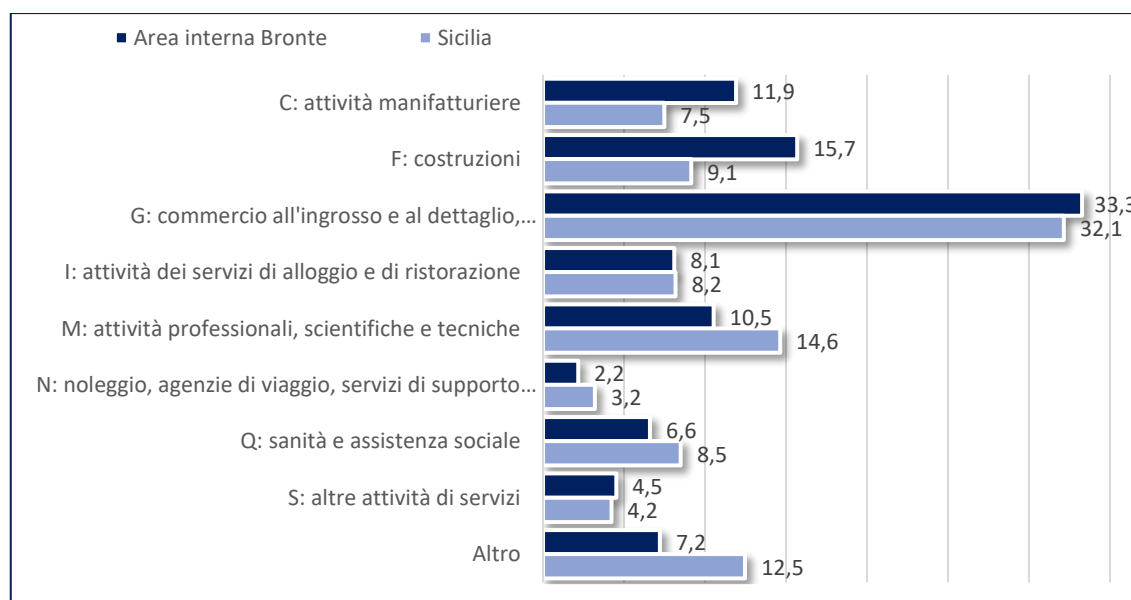
In termini di redditività, la Coalizione di Bronte presenta una retribuzione media per dipendente (17,2 mila euro) inferiore di circa 3.400 euro alla media regionale. A Francavilla di Sicilia e Maletto sono localizzate le più alte retribuzioni medie per dipendente dell'Area, mentre a Maniace, Motta Camastra e Santa Domenica Vittoria si registrano i valori più bassi dell'indicatore¹⁵.

La dimensione media delle unità e la maggiore o minore produttività e redditività delle stesse è particolarmente legata alla specializzazione imprenditoriale.

La vocazione produttiva dell'Area è manifatturiera e con una forte presenza di addetti nelle attività delle costruzioni, registrando, in entrambi i casi, indici di specializzazione sovra rappresentati rispetto al dato regionale. Inoltre, si osserva, un indice di specializzazione turistico (servizi di alloggio e di ristorazione) lievemente superiore al dato Sicilia.

Le unità locali delle imprese¹⁶ e i relativi addetti sono principalmente concentrate in poche attività economiche. In particolare, il 33,3% delle unità locali e il 26,5% degli addetti sono classificati nelle attività di "commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli", valori in linea a quelli della Sicilia nel suo complesso.

FIGURA 2.14. UNITA' LOCALI PER ATTIVITA' ECONOMICA, Comuni dell'Area interna di Bronte – Anno 2019 (Valori percentuali)



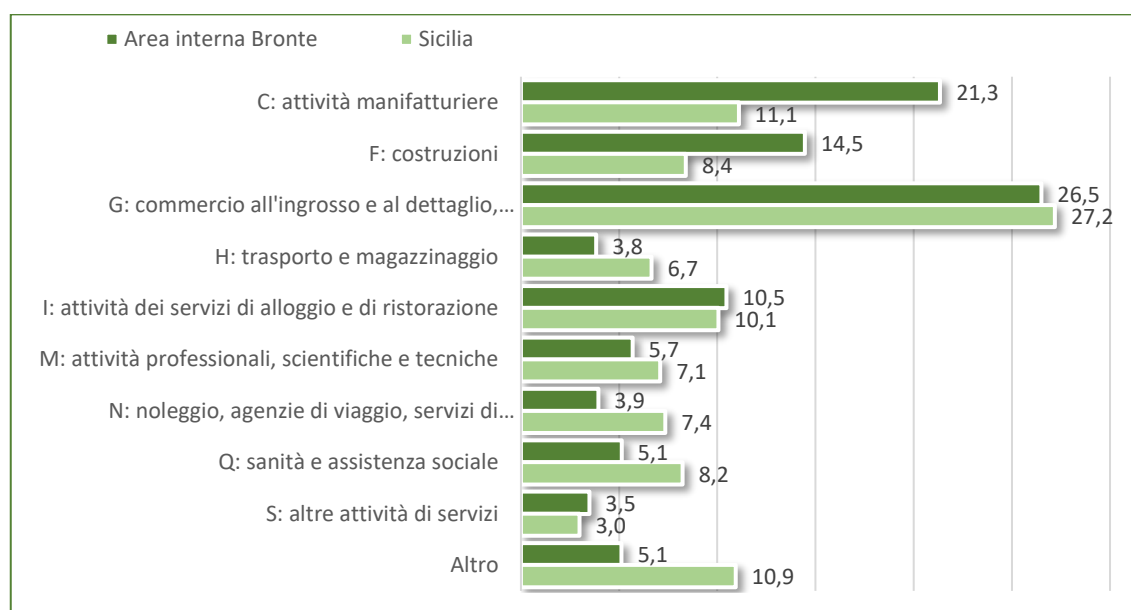
Fonte: Asia Unità Locale

¹⁵ L'universo di riferimento è l'unità locale così come definita dal Frame SBS territoriale, sono escluse le unità locali di imprese del settore finanziario

¹⁶ Fonte Istat: Registro Statistico delle Unità Locali (ASIA UL).

Importante appare anche il peso delle “attività manifatturiere” e delle “costruzioni” rispettivamente con circa il 11,9% delle unità locali e il 21,3% degli addetti, e del 15,7% delle imprese e il 14,5% di addetti dimostrando la reale specializzazione produttiva dell’Area. Seguono gli addetti nel settore dei servizi di alloggio e di ristorazione (10,5% dell’Area a fronte del 10,2% della Sicilia). Le restanti unità locali e i relativi addetti sono distribuite nelle altre attività economiche con dati meno significativi (figure 2.14 e 2.15).

FIGURA 2.15. ADDETTI PER ATTIVITA' ECONOMICA, Comuni dell'Area interna di Bronte – Anno 2019 (Valori percentuali)



Fonte: Asia Unità Locale

Le aziende agricole¹⁷ e zootecniche nell’Area di Bronte, nel 2010, ultimo anno disponibile dei dati a livello comunale, sono 5.048 unità e rappresentano il 2,3% delle aziende agricole siciliane e coprono una superficie agricola utilizzata (SAU) di circa 40 mila ettari e una superficie agricola totale (SAT) di circa 51 mila ettari che corrispondono rispettivamente al 2,9 e 3,2% di quella regionale. Tali dotazioni permettono di calcolare sia la densità colturale, rapporto tra la SAU e la SAT, sia la densità agricola, rapporto tra la SAT e la superficie territoriale dell’Area. Le due misure evidenziano valori divergenti a quelli registrati per la Sicilia. In particolare, la densità agricola che misura la superficie agricola del territorio comunale restituisce un valore simile a quello della Sicilia, mentre la densità colturale è circa 11 punti inferiore a quella regionale. Infine, la SAU media aziendale rileva la presenza di aziende agricole/zootecniche mediamente più estese (7 ettari e 86 are a fronte dei 6 ettari e 32 are della Sicilia) e quindi in senso generale con un potenziale agricolo più competitivo (Prospetto 2.17).

¹⁷ Aziende agricole e zootecniche: unità tecnico-economica, costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui, ed eventualmente da impianti e attrezzature varie, in cui si attua, in via principale o secondaria, l’attività agricola e zootecnica ad opera di un conduttore – persona fisica, società, ente – che ne sopporta il rischio sia da solo, come conduttore coltivatore o conduttore con salariati e/o partecipanti, sia in forma associata.

**PROSPETTO 2.17. INDICATORI SULLE AZIENDE AGRICOLE E RELATIVA SUPERFICIE AGRICOLA.
ANNO 2010**

Comuni	Aziende agricole	Superficie agricola utilizzata (SAU) in ettari	Superficie agricola totale (SAT) in ettari	Densità colturale % (SAU/SAT)	Densità agricola % (SAT/ST)	Sau media aziendale (in ettari)
Bronte	2.008	12.437	18.244	68,2	72,7	6,19
Castiglione di Sicilia	759	3.362	4.414	76,2	37,1	4,43
Cesarò	536	17.102	19.816	86,3	91,3	31,91
Francavilla di Sicilia	275	3.884	4.805	80,8	58,1	14,12
Maletto	112	902	1.278	70,6	31,2	8,05
Malvagna	22	207	513	40,3	76,5	9,40
Maniace	614	3.489	3.745	93,2	99,3	5,68
Moio Alcantara	121	437	469	93,2	54,5	3,61
Motta Camastra	142	860	1.280	67,2	50,6	6,06
Randazzo	757	10.855	12.314	88,2	59,9	14,34
Roccella Valdemone	154	2.015	2.211	91,1	53,7	13,08
San Teodoro	47	911	972	93,7	69,6	19,39
Santa Domenica Vittoria	84	1.211	1.341	90,3	66,5	14,41
AREA INTERNA BRONTE	5.048	39.658	50.614	78,4	60,3	7,86
SICILIA	219.677	1.387.559	1.549.435	89,6	60,0	6,32

Fonte: Censimento generale dell'Agricoltura

2.9 I livelli dei servizi e i fabbisogni dell'Area

Il livello di fabbisogni dell'Area è stato valutato considerando una serie di indicatori relativi a quattro macro aree: Economia insediata, Ambiente e Territorio, Cultura e Territorio, Accesso ai servizi.

Tali indicatori fanno riferimento alle priorità indicate nel Programma Operativo a valere del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), uno dei principali strumenti finanziari della politica di coesione dell'UE. Questi valori rappresentano il livello di una specifica caratteristica dell'Area o di un servizio presente/assente sul territorio. In particolare, il fabbisogno deriva dal confronto dei valori di ogni singolo indicatore con il corrispettivo valore medio regionale considerato come valore benchmark.

Gli esiti di questa analisi complessiva sono presenti nella Heat Map successiva, la quale, per singolo comune dell'Area e per l'Area in complesso, riporta il livello del fabbisogno comparato con la media regionale¹⁸.

In termini di specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia, la coalizione di Bronte registra, in tutti i comuni, valori inferiori rispetto alla media regionale. Il valore più elevato è

¹⁸ Il comune che si colloca in una condizione da favorevole a sfavorevole rispetto alla media regionale è marcato in verde, giallo e rosso.

riferito al comune di Motta Camastra in cui gli addetti nei settori ad alta tecnologia sono il 2,1% del totale.

In riferimento allo sviluppo della digitalizzazione, è stato considerato l'indice di copertura della fibra ottica, in termini di progetti BUL (Banda Ultra Larga) terminati. La coalizione di Bronte, con un valore inferiore alla media della regione Sicilia, ha il 46,1% dei comuni raggiunti dalla banda larga.

Nella Coalizione, le unità locali (UL) sono mediamente più piccole rispetto alla media regionale: 24,9% di addetti in unità locali con 1 addetto, rispetto al 20,4% della Sicilia. Il comune di Bronte è l'unico a presentare un valore inferiore alla media (20,2%). Nel comune di Santa Domenica Vittoria il peso degli addetti in UL con più 10 dipendenti è pari al 43,3%, circa 4 punti percentuali in più rispetto alla regione e 17 in più rispetto alla media della Coalizione. Anche il comune di Bronte e Maletto si caratterizzano per un valore elevato di questo indicatore.

La Coalizione si contraddistingue per una densità delle UL inferiore rispetto alla media regionale (2,7 e 11,2 per km²). I comuni con la maggiore densità sono Bronte (4,5 per km²), Maletto (4,8 per km²) e Moio Alcantara (4,9 per km²).

Il tasso di imprenditorialità della Coalizione, pari al 53,5%, è inferiore a quello regionale (55,7%). Cinque comuni presentano valori superiori alla media regionale: Bronte (57,2%), Castiglione di Sicilia (68,6%), Francavilla di Sicilia (63,6%), Moio Alcantara (60,2%) e Motta Camastra (57,9%).

Nessun comune registra la maggiore percentuale di addetti sulla popolazione della media siciliana. La media della Coalizione, per questo indicatore, è inferiore a quella regionale (13,3% rispetto a 16,7%).

PROSPETTO 2.18. HEAT MAP DEI FABBISOGNI DELL'AREA – LIVELLI E PRIORITÀ

Economia insediata

TERRITORI	PO.1.1	PO.1.2	PO.1.3	PO.1.3	PO.1.3	PO.1.3	PO.1.3
	Sviluppare l'introduzione di tecnologie avanzate	Consentire lo sviluppo della digitalizzazione	Rafforzare la crescita dei posti di lavoro delle PMI	Rafforzare la crescita dei posti di lavoro delle PMI	Rafforzare la crescita delle PMI	Rafforzare la crescita delle PMI	Rafforzare la crescita dei posti di lavoro delle PMI
	Specializzazione produttiva degli addetti nei settori ad alta tecnologia	Copertura della fibra ottica	Peso addetti in UL con 1 addetto sul totale addetti UL	Peso addetti in UL con 10 addetti e più sul totale addetti UL	Densità delle unità locali	Tasso di imprenditorialità	Addetti UL per 100 abitanti
Bronte	0,7	0	20,2	31,7	4,5	57,2	16,0
Castiglione di Sicilia	0,5	0	32,3	16,9	1,9	68,6	14,3
Cesarò	0,4	1	31,9	28,5	0,5	50,7	10,9
Francavilla di Sicilia	1,0	1	33,6	27,2	3,0	63,6	13,2
Maletto	0,7	0	21,7	36,3	4,8	51,0	14,9
Malvagna	0,0	0	74,3	0,0	3,3	31,9	3,6
Maniace	0,0	1	26,5	20,7	3,5	35,5	7,6
Moio Alcantara	0,0	0	43,6	0,0	4,9	60,2	9,9

Motta Camastra	2,1	1	33,7	13,2	2,1	57,9	11,5
Randazzo	0,4	0	24,8	22,5	2,9	52,0	12,8
Roccella Valdemone	0,0	1	55,6	.	0,5	30,3	4,7
San Teodoro	0,0	1	46,2		3,9	39,6	6,2
Santa Domenica Vittoria	0,0	0	28,4	43,3	1,7	33,7	8,3
Totale Area	0,6	46,1	24,9	27,3	2,7	53,5	13,3
Sicilia	2,9	57,9	20,4	39	11,2	55,7	16,7

Nell'ambito dell'efficienza energetica, la coalizione di Bronte presenta valori più alti rispetto alla media regionale. In particolare, la potenza nominale degli impianti energetici pro-capite è pari a 0,90 KW per abitante nella coalizione e a 0,71 in Sicilia. Particolarmente alti risultano i valori nei comuni di Francavilla di Sicilia (6,62) e Randazzo (1,02). Molto basso invece è l'indicatore nel comune di Malvagna (0,06). Anche gli impianti a energie rinnovabili sono più diffusi in quest'Area: il numero di impianti ogni 100 persone risulta pari a 1,81 nella Coalizione mentre la media siciliana è 1,18. Quattro comuni registrano un valore più basso della media regionale (1,18).

Per quanto riguarda il dissesto idrogeologico, l'intera Area non presenta particolari criticità sia per rischio di alluvione sia per superficie esposta a rischio frana. Tutti i comuni della Coalizione hanno valori migliori della media regionale.

La quota di raccolta differenziata dell'Area al 2021 è pari al 58,9% ed è superiore alla media regionale che è 46,9%. Tuttavia, questo valore medio deriva da una variabilità diffusa per cui 5 comuni presentano valori elevati di raccolta differenziata (su tutti spicca il 75,7% di San Teodoro) mentre 8 comuni presentano valori molto bassi tra cui Motta Camastra presenta il valore più basso con il 15,3%.

La quota di suolo consumato che si registra nella Coalizione è più bassa della media regionale (2,5% rispetto al 6,5%). Tutti i comuni della Coalizione hanno valori più bassi della media regionale. Il comune di Cesarò è quello con la percentuale di suolo consumato più basso pari all'1%.

Considerando che sono incluse le sole riserve naturali definite dal DDG 945/2020 e i soli parchi regionali, il 53,8% dei comuni registra la presenza di parchi e riserve.

PROSPETTO 2.19. HEAT MAP DEI FABBISOGNI DELL'AREA – LIVELLI E PRIORITÀ

Ambiente e territorio

TERRITORI	PO 2.1	PO 2.2	PO 2.4	PO 2.4	PO 2.6	PO 2.7	PO 2.7
	Efficienza energetica	Energie rinnovabili	Protezione e prevenzione	Protezione e prevenzione	Economia circolare	Tutela dell'ambiente	Tutela dell'ambiente
	Potenza nominale degli impianti energetici pro-capite	Impianti ad energie rinnovabili per 100 persone	Area a pericolosità da alluvione elevata	Area a pericolosità da frana molto elevata	Raccolta differenziata (%)	Quota di suolo consumato	Comuni con presenza di parchi e riserve
Bronte	0,34	2,40	0	0,00	70,2	3,1	0
Castiglione di Sicilia	0,68	1,23	0	0,12	73,6	2,8	1
Cesarò	0,30	1,99	0	0,02	44,2	1,0	1
Francavilla di Sicilia	6,62	0,99	0	0,05	47,7	2,3	0
Maletto	0,14	1,69	0	0,02	67,0	3,1	1
Malvagna	0,06	0,77	0	0,00	25,9	3,6	0
Maniace	0,13	1,56	0	0,00	26,4	4,2	1
Moio Alcantara	0,12	2,13	0	0,00	17,4	5,4	0
Motta Camastra	0,08	1,50	0	0,59	15,3	2,6	1
Randazzo	1,02	1,50	0	0,00	55,6	2,4	0
Roccella Valdemone	0,10	1,03	0	0,24	17,8	2,0	0
San Teodoro	0,11	1,49	0	0,00	75,7	3,2	1
Santa Domenica Vittoria	0,10	1,04	0	0,00	20,1	3,0	1
Totale Area	0,90	1,81	0	0,08	58,9	2,5	53,8
Sicilia	0,71	1,18	1,0	0,9	46,9	6,5	40,5

I veicoli inquinanti (Euro 0-3) risultano essere più impattanti nella Coalizione di Bronte, infatti il 59,7% del parco delle automobili è costituito da questa tipologia di veicoli. Tale quota si attesta in media regionale sul 44,7%. I comuni con i valori più critici sono Roccella Valdemone (66,5%) e Moio Alcantara (64,4%). Nessun comune dell'Area registra valori inferiori alla media Sicilia.

I pendolari che si spostano fuori dal comune di residenza sono in media 28,7%, circa il 2% in più rispetto alla media regionale. A muoversi di meno i cittadini del comune di Bronte (16,5%). Si spostano di più gli abitanti di Malvagna (66,5%).

Relativamente all'accesso ai servizi, i comuni dell'Area presentano una variabilità nelle performance. In merito alla presenza delle scuole, l'Area dispone 1,9 edifici per 1.000 abitanti, valore più elevato rispetto alla media regionale (1,3). Il comune di Roccella Valdemone arriva a 5,2 edifici per 1.000 abitanti, mentre i comuni di Francavilla di Sicilia e Maletto hanno una dotazione di edifici scolastici pro capite inferiori alla media regionale. Se invece consideriamo la raggiungibilità delle scuole in termini di scuolabus, trasporto pubblico urbano e interurbano,

trasporto ferroviario, trasporto per disabili, pista ciclabile e mezzi privati, solo i comuni di Maniace, Motta Camastra e Roccella Valdemone non hanno la totalità degli edifici scolastici facilmente raggiungibili. Per quanto riguarda la dotazione di posti letto in Istituti di cura la Coalizione fa registrare un valore inferiore alla media regionale (1 contro 2,9) con una concentrazione nel solo comune di Bronte (2,7). L'Area detiene un tempo di percorrenza medio di circa 71 minuti, compreso tra i 55 minuti di Bronte e gli 84 minuti di Roccella Valdemone, per raggiungere il polo più vicino.

PROSPETTO 2.20. HEAT MAP DEI FABBISOGNI DELL'AREA – LIVELLI E PRIORITÀ

Accesso ai servizi

TERRITORI	PO 3.2	PO 3.2	PO 3.2	PO 4.2	PO 4.2	PO 4.5
	Accessibilità	Accessibilità	Accessibilità	Infrastrutture per l'istruzione	Infrastrutture per l'istruzione	Accesso ai servizi sociali sanitari
	Peso dei veicoli inquinanti	Tempo di percorrenza per raggiungere il polo	Incidenza pendolari fuori dal comune	Edifici scolastici pro-capite	Quota di edifici scolastici raggiungibili	Dotazione di posti letto in istituti di cura
Bronte	53,4	55,1	16,5	1,6	100,0	2,7
Castiglione di Sicilia	63,6	68,4	43,4	2,3	100,0	0,0
Cesarò	60,8	76,0	36,9	2,3	100,0	0,0
Francaavilla di Sicilia	55,7	62,0	36,2	0,3	100,0	0,0
Maletto	59,6	65,3	44,5	1,1	100,0	0,0
Malvagna	59,2	74,7	66,5	4,6	100,0	0,0
Maniace	63,3	69,6	41,5	2,2	75,0	0,0
Moio Alcantara	64,4	72,5	51,3	4,6	100,0	0,0
Motta Camastra	62,0	63,4	52,0	3,8	66,7	0,0
Randazzo	58,6	72,8	22,6	2,0	90,5	0,0
Roccella Valdemone	66,5	84,0	37,0	5,2	33,3	0,0
San Teodoro	61,4	78,1	55,0	2,4	100,0	0,0
Santa Domenica Vittoria	60,3	83,1	48,4	3,5	100,0	0,0
Totale Area	59,7	71,1	28,7	1,9	92,6	1,0
Sicilia	44,7	NA	26,9	1,3	88,6	2,9

L'indice di densità ricettiva, con un valore di 1,4 per chilometro quadrato, evidenzia una disponibilità di posti letto in strutture turistiche della Coalizione altamente inferiore rispetto alla media regionale (8,2). Il comune a maggiore potenziale di ricettività turistica è Castiglione di Sicilia con un valore dell'indicatore pari a 5,1. Tutti i comuni della Coalizione presentano una bassa presenza di strutture ricettive per chilometro quadro.

La Coalizione di Bronte presenta un numero di biblioteche per abitante in linea con la media regionale anche se con un'eterogeneità comunale: spiccano i comuni di Roccella Valdemone, Moio Alcantara, Malvagna, Santa Domenica Vittoria, San Teodoro e Cesarò con più di una biblioteca ogni mille abitanti e si segnalano dall'altra parte invece i comuni di Bronte, Motta Camastra e Randazzo con valori più bassi della media regionale.

L'Area considerata registra un numero molto basso di visitatori su Musei, gallerie, siti archeologici e monumenti. Solamente il comune di Randazzo registra la presenza di visitatori (350 unità).

PROSPETTO 2.21. HEAT MAP DEI FABBISOGNI DELL'AREA – LIVELLI E PRIORITÀ

Cultura e turismo

TERRITORI	PO 4.6	PO 5.2	PO 5.2	PO 5.2
	Cultura	Turismo sostenibile, cultura e natura	Turismo sostenibile, cultura e natura	Turismo sostenibile, cultura e natura
	Biblioteche registrate nell'Anagrafe nazionale delle biblioteche per 1000 abitanti	Indice di densità ricettiva	Visitatori medi di musei, gallerie, siti archeologici e monumenti	Disponibilità di esercizi ricettivi per kmq
Bronte	0,2	0,4		0,0
Castiglione di Sicilia	0,3	5,1		0,2
Cesarò	0,5	1,0		0,0
Francavilla di Sicilia	0,3	2,0	0	0,0
Maletto	0,3	0,1		0,0
Malvagna	1,5	0,0		0,0
Maniace	0,3	0,3		0,0
Moio Alcantara	1,5	2,8		0,2
Motta Camastra	0,0	2,6		0,1
Randazzo	0,2	1,1	350	0,1
Roccella Valdemone	1,7	0,0		0,0
San Teodoro	0,8	0,0		0,0
Santa Domenica Vittoria	1,2	3,3		0,1
Totale Area	0,3	1,4	350	0,1
Sicilia	0,3	8,2	9.322	0,3

3. Investimenti e performance attuativa dell'Area

L'Area interna di Bronte negli ultimi 14 anni, corrispondenti ai due cicli di programmazione del 2007-2013 e del 2014-2020 (il secondo ancora in attuazione), è stata destinataria di risorse pubbliche, gestite e/o destinate dai comuni dell'Area in via esclusiva derivanti da numerose fonti di finanziamento per un totale di 230 milioni di euro, ossia lo 0,5 per cento del totale investito in Sicilia nello stesso periodo, risorse relative a 1.108 interventi che rappresentano l'1,2 per cento del totale regionale (fonte: Open Coesione, aprile 2022).

Il valore regionale complessivo per la Sicilia nello stesso periodo è pari a circa 46 miliardi di euro, e includono anche quegli interventi non puntualmente riferibili ad una porzione di territorio il cui impatto è trasversale rispetto a tutte le aree regionali poiché il target della loro attuazione riguarda macro-territori e/o la regione nel suo complesso, con effetti anche sulle singole aree ma non quantificabili.

Nell'Area, al ciclo di programmazione 2007-2013 fanno riferimento 651 interventi con un costo medio pari a 204.000 euro, mentre al ciclo 2014-2020 fanno riferimento 457 interventi con un costo medio pari a 212.771 euro. In pratica, con l'attuazione del ciclo 2014-2020 l'area ha incrementato gli investimenti pubblici nel suo territorio passando da 133 milioni di euro a 97 milioni di euro (prospetto 3.1).

PROSPETTO 3.1 INTERVENTI E RISORSE PUBBLICHE

	Ciclo di programmazione	Interventi	Finanziamento Totale Pubblico
Area di Bronte	2007-2013	651	132.804.014
	2014-2020	457	97.236.259
	Totale	1.108	230.040.273
Sicilia	2007-2013	51.001	20.271.167.037
	2014-2020	38.828	25.694.829.342
	Totale	89.829	45.965.996.380

Fonte Elaborazioni su dati Open Coesione

Gli ambiti a favore dei quali si è maggiormente intervenuto negli ultimi 14 anni vedono al primo posto l'attrazione culturale, naturale e turistica con 61 milioni (26%) seguito da ambiente e prevenzione dei rischi con 48 milioni di euro e da istruzione e inclusione sociale con 23 milioni di euro ciascuno. Questo profilo di investimento complessivo deriva però da differenze rilevanti osservate tra i due cicli di programmazione: nel passaggio al 14-20, infatti, l'Area ha confermato, rafforzandoli, gli investimenti nell'ambiente e nella prevenzione dei rischi e nell'inclusione sociale, incrementando significativamente rispetto al ciclo 07-13 i temi relativi alla competitività per le imprese, all'energia e efficienza energetica, alla ricerca e innovazione e ai trasporti e infrastrutture a rete (prospetto 3.2).

PROSPETTO 3.2 TEMI PRINCIPALI DI INTERVENTO DELL'AREA

	Ciclo 2007-2013		Ciclo 2014-2020		Totale Area	
	Interventi	Finanziamento Tot Pub.	Interventi	Finanziamento Tot Pub.	Interventi	Finanziamento Tot Pub.
Agenda digitale	72	1.925.782	34	700.859	106	2.626.641
Ambiente e prevenzione dei rischi	24	18.177.356	44	29.692.742	68	47.870.098
Attrazione culturale, naturale e turistica	87	58.080.956	8	2.573.985	95	60.654.941
Competitività per le imprese	38	3.484.102	31	7.759.252	69	11.243.355
Energia e efficienza energetica	3	583.381	19	13.936.410	22	14.519.791
Inclusione sociale	27	6.826.677	27	15.728.954	54	22.555.631
Istruzione	318	15.886.809	137	7.220.166	455	23.106.975
Occupazione e mobilità dei lavoratori	35	16.747.416	117	1.845.290	152	18.592.706
Rafforzamento capacità della PA	4	16.502	4	1.963.475	8	1.979.977
Ricerca e innovazione	19	3.064.678	28	9.232.927	47	12.297.605
Rinnovamento urbano e rurale	6	4.333.181			6	4.333.181
Servizi di cura infanzia e anziani	15	2.284.516			15	2.284.516
Trasporti e infrastrutture a rete	3	1.392.660	8	6.582.197	11	7.974.857
Totale	651	132.804.014	457	97.236.259	1.108	230.040.273

Fonte Elaborazioni su dati Open Coesione

Gli investimenti dell'Area sono rivolti in larga misura all'acquisto di beni e servizi con il 68 per cento degli interventi ad un costo medio pari a 74.900 euro, seguiti dagli interventi che realizzano infrastrutture con 277 interventi a 564.683 euro ad intervento, dagli incentivi alle imprese con 141 interventi e 179.717 euro di costo medio e infine dagli interventi che prevedono contributi alle persone o conferimenti capitale con 93 interventi ed un costo medio pari a 38.366 euro (prospetto 3.3).

PROSPETTO 3.3 LE REALIZZAZIONI DEGLI INTERVENTI

Realizzazioni	Interventi	Finanziamento Tot Pubblico	Costo medio
Acquisto beni e servizi	597	44.715.045	74.900
Incentivi alle imprese	141	25.340.100	179.717
Contributi a persone o conferimenti capitale	93	3.568.019	38.366
Infrastrutture	277	156.417.108	564.683
Totale complessivo	597	44.715.045	74.900

Fonte Elaborazioni su dati Open Coesione

Le risorse investite nell'Area provengono prevalentemente da fondi nazionali e/o regionali, ovvero risorse FSC, PAC e POC, con 101,4 milioni di euro, seguiti dai due programmi operativi regionali del fondo FESR per il 07-13 e 14-20 con 90 milioni complessivi e dal FSE regionale con

i suoi programmi operativi che hanno contribuito con 18,4 milioni di euro. Infine, dal FESR nazionale (PON e POIN in particolare) sono arrivati contributi per circa 14,7 milioni di euro e dal fondo sociale per circa 5,6 milioni di euro. Gli interventi più rilevanti in termini finanziari sono appannaggio dei fondi nazionali e regionali con circa 420.910 euro per ognuno (prospetto 3.4).

PROSPETTO 3.4 I FONDI PRINCIPALI DELL'EROGAZIONE DELLE RISORSE

Fondo	Interventi	Ciclo 2007-2013		Interventi	Ciclo 2014-2020		Interventi	Totale	
		Finanziamento Tot Pubblico	Costo medio		Finanziamento Tot Pubblico	Costo medio		Finanziamento Tot Pubblico	Costo medio
Risorse nazionali/regionali	138	66.973.350	485.314	103	34.466.046	334.622	241	101.439.397	420.910
FESR nazionale	70	3.372.802	48.183	162	11.304.148	334.622	232	14.676.950	63.263
FESR regionale	154	42.061.454	273.126	76	47.792.237	69.779	230	89.853.691	390.668
FSE nazionale	160	3.981.541	24.885	34	1.679.278	-	194	5.660.820	29.179
FSE regionale	129	16.414.866	127.247	82	1.994.549	24.324	211	18.409.415	87.248
Totale	651	132.804.014	204.000	457	97.236.259	763.346	1.108	230.040.273	207.618

Fonte Elaborazioni su dati Open Coesione

Attraverso tre indicatori quali la *capacità di impegno*, l'*efficienza realizzativa* e la *capacità di pagamento*¹⁹ possiamo fornire una misura della capacità complessiva dell'area nella gestione delle risorse pubbliche destinate ai suoi comuni che possiamo intendere come la **performance attuativa** dell'Area.

I dati dell'area (interventi e risorse finanziarie) indicano una quota di interventi sul totale regionale pari all'1,2 per cento a cui si associa un peso delle risorse complessive pari allo 0,5 per cento, con un costo medio per intervento di 207.617 euro, inferiore al valore medio siciliano degli interventi che è pari a circa 511.000 euro. Il valore degli impegni dell'area incide sul totale regionale per lo 0,7 per cento come quello dei pagamenti anch'esso pari allo 0,7 per cento. L'Area di Bronte esprime, pertanto, un valore medio di impegnato per intervento pari a 164.843 euro contro 318.652 della Sicilia in complesso e un valore di pagamenti pari a 130.607 euro per intervento contro il maggiore valore siciliano pari a 227.482 euro (prospetto 3.5).

PROSPETTO 3.5 IL CICLO DI SPESA DELLE RISORSE

Area	Interventi	Finanziamento pubblico	Impegni	Pagamenti
Area Interna Bronte	1.108	230.040.273	187.077.818	144.712.504
Sicilia	89.829	45.965.996.380	28.624.210.572	20.434.493.053

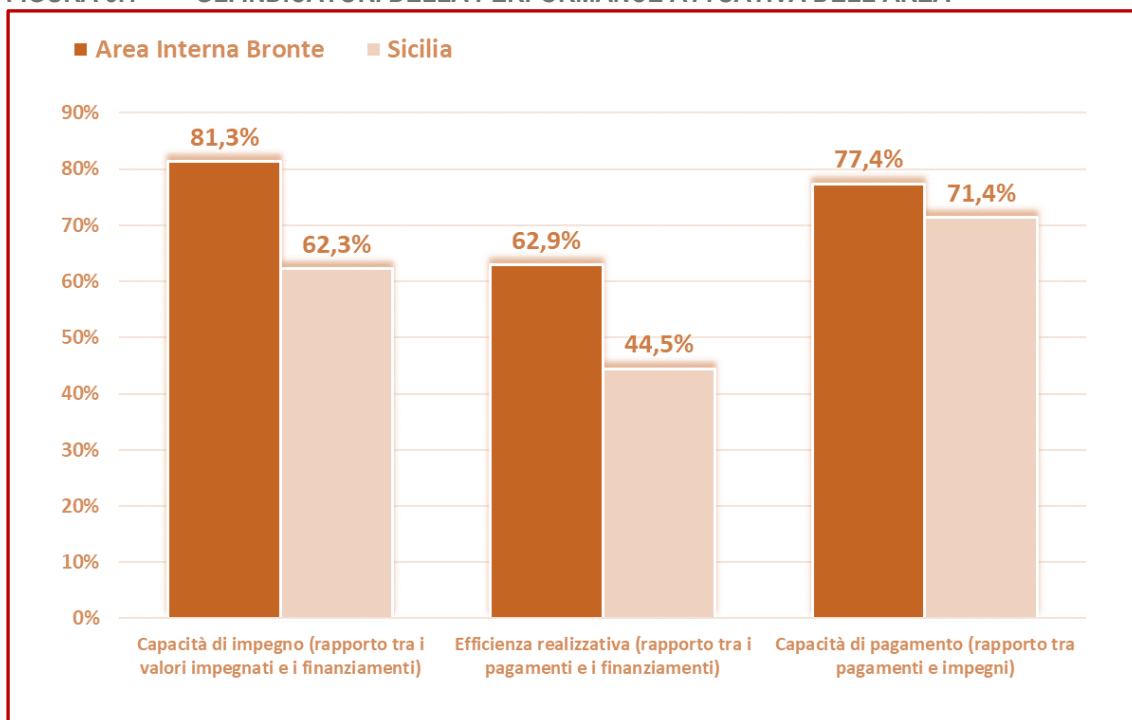
Fonte Elaborazioni su dati Open Coesione

I dati appena mostrati indicano una performance attuativa superiore a quella media regionale, che è confermata osservando i valori degli indicatori considerati rispetto ai quali l'Area di Bronte mostra una capacità di impegno che è pari all'81,3 ben superiore al valore regionale, un'efficienza realizzativa che è superiore di quasi 1/3 rispetto alla media siciliana e infine una

¹⁹ Capacità di impegno: rapporto tra i valori impegnati e i finanziamenti; Efficienza realizzativa: rapporto tra i pagamenti e i finanziamenti; Capacità di pagamento: rapporto tra pagamenti e impegni.

capacità di pagamenti che è pari al 77,4 per cento per l'Area di Bronte contro il 71,4 per cento della Sicilia (figura 3.1).

FIGURA 3.1 GLI INDICATORI DELLA PERFORMANCE ATTUATIVA DELL'AREA



Fonte Elaborazioni su dati Open Coesione

Allegato 1

Approfondimento indicatori Heat Map

Indicatore	Fonte	Anno	Metodologia di calcolo
Specializzazione produttiva degli addetti nei settori ad alta tecnologia	Asia Unità locali	2019	Numero di addetti in Unità locali ad alta tecnologia ²⁰ sul totale addetti in unità locali per 100
Peso addetti in UL con 1 addetto sul totale addetti UL	Asia Unità locali	2019	Numero di addetti in unità locali con un addetto sul totale degli addetti per 100
Peso addetti in UL con 10 addetti e più sul totale addetti UL	Asia Unità locali	2019	Numero di addetti in unità locali con 10 addetti e più sul totale degli addetti per 100
Densità delle unità locali	Asia Unità locali	2019	Numero di unità locali sulla superficie in Km quadrati
Tasso di imprenditorialità	Asia Unità locali e Censimento permanente della popolazione	2019	Numero di imprese sulla popolazione al censimento
Addetti UL per 100 abitanti	Asia Unità locali e Censimento permanente della popolazione	2019	Numero di addetti in unità locali sulla popolazione al censimento
Potenza nominale degli impianti energetici procapite	GSE-ATLAS e Censimento permanente della popolazione	2022 e 2020	Potenza nominale (Kw) impianti energetici sulla popolazione al censimento
Peso dei veicoli inquinanti	ACI	2020	Parco autovetture Euro 0-3 sul totale autovetture
Impianti ad energie rinnovabili per 100 persone	GSE-ATLAS e Censimento permanente della popolazione	2022 e 2020	Numero di impianti energetici sulla popolazione al censimento per 100
Quota di suolo consumato	ISPRA	2020	Suolo consumato (ettari) su suolo totale (ettari)
Comuni con presenza di parchi e riserve	Regione Sicilia	2020	flag=1 se è presente, 0 in caso contrario ²¹
Superficie esposta a rischio alluvione	ISPRA	2017	Superficie esposta a rischio alluvione su superficie totale
Superficie esposta a rischio frana	ISPRA	2017	Superficie esposta a rischio frana su superficie totale

²⁰ I settori ad alta tecnologia presi in considerazione comprendono nel ramo manifatturiero le divisioni della Nace Rev.2 21,26, 30.3 e nel ramo dei servizi le divisioni 59-63, 72.

²¹ DDG 945/2020 DIP.TO TERRITORIO E AMBIENTE ALL.10

Parco veicolare disponibile	ACI	2020	Numero di veicoli circolanti (autovetture, autobus, filobus, ciclomotori) sulla popolazione
Incidenza pendolari fuori dal comune	Censimento permanente della popolazione	2019	Numero di pendolari che si sposta fuori dal comune di residenza su totale pendolari per 100
Tempo di percorrenza per raggiungere il polo	Istat	2020	Tempo di percorrenza per raggiungere il Polo Urbano in minuti
Edifici scolastici pro-capite	MIUR	2021	Numero di edifici scolastici sul totale della popolazione per 1.000
Quota di edifici scolastici raggiungibili	MIUR	2022	Numero di edifici scolastici raggiungibili ²² sul totale degli edifici scolastici
Dotazione di posti letto in istituti di cura	Ministero della Salute	2019	Posti letto in istituti di cura sulla popolazione per 1.000
Indice di densità ricettiva	Istat - Indagine sulla capacità degli esercizi ricettivi	2020	Numero di posti letto per chilometro quadrato
Biblioteche registrate nell'Anagrafe nazionale delle biblioteche	Anagrafe nazionale delle biblioteche	2022	Biblioteche registrate nell'Anagrafe nazionale delle biblioteche sulla popolazione per 1.000
Visitatori medi di musei, gallerie, siti archeologici e monumenti	MICBAT	2020	Numero di visitatori di musei, gallerie, siti archeologici e monumenti su numero di Musei, gallerie, siti archeologici e monumenti
Disponibilità di esercizi ricettivi	Istat - Indagine sulla capacità degli esercizi ricettivi	2020	Numero di esercizi ricettivi per chilometro quadrato

²² Raggiungibilità delle scuole in termini di scuolabus, trasporto pubblico urbano e interurbano, trasporto ferroviario, trasporto per disabili, pista ciclabile e mezzi privati